

L'intensa attività del Partito

Nuove disposizioni di S. E. Starace - Colonie estive - Le Opere assistenziali - I precedenti di coloro che chiedono l'iscrizione - Gli orfani di guerra sui campi di battaglia

ROMA, 25.

L'attività del Partito non ha soste nemmeno nell'estate. Si lavora intensamente in tutti i settori sia al centro che alla periferia. Ne fanno fede le nuove disposizioni che l'on. Starace ha in questi giorni ai Segretari Federali.

L'assistenza occupa sempre un posto preminente fra le manifestazioni della vitalità fascista. Il Segretario del Partito ha riferito al Duce sul funzionamento delle Colonie estive. E' stata una relazione densa di cifre e di fatti. Il Partito si muove sopra un terreno di realizzazioni concrete. — Le colonie sono 1312 e precisamente 261 marine, 237 montane, 635 elioterapiche, 179 fluviali. Il primo turno ha riunito 314.638 bambini, compresi quelli degli iscritti alle associazioni fasciste del pubblico impiego, dei postelegrafonici, dei ferrovieri, degli addetti alle aziende industriali dello Stato, della Scuola. Si è già iniziato il secondo turno con perfetta regolarità.

L'organizzazione delle colonie, parecchie delle quali sono state venerate recentemente dal Segretario del Partito, è perfetta e sono tutte in piena efficienza. La salute dei ragazzi è eccellente e le lettere che essi scrivono alle famiglie sono riebucanti di riconoscenza per il Duce e per il Fascismo.

L'assistenza del Regime alle classi meno abbienti ha trovato nelle colonie estive, sparse in tutta Italia, una delle maggiori e più significative espressioni. Il merito è del Partito, che ha saputo predisporre tempestivamente curandole anche i minimi dettagli e adeguandole in tutto e per tutto alle necessità degli ospiti. — La vasta e multiforme azione assistenziale del Partito ha avuto un alto riconoscimento.

Il Duce, proprio in questi giorni, ha incaricato il Segretario del Partito di porgere l'espressione del suo compiacimento a quanti hanno dato la loro opera per la assistenza durante la campagna visiva e della mietitura.

Collaborazione politica-sindacale

Anche il lavoro per la raccolta dei mezzi a favore dell'Ente opere assistenziali proceda con ritmo pieno ed accelerato. Alle disposizioni emanate per l'azione da svolgere a questo riguardo dalla Confederazione nazionale fascista del Commercio, si aggiungono ora quelle della Confederazione nazionale fascista dell'Agricoltura. L'onorevole Starace ha invitato i Segretari Federali a prendere accordi con i presidenti delle Federazioni provinciali di dette Confederazioni.

La collaborazione tra le forze politiche e sindacali del Regime è costante, armonica, feconda di rendimento. Ma un'altra collaborazione ottimamente e intensamente praticata bisogna mettere in rilievo: quella fra il Partito e la Milizia. Essa è di tutti i giorni e viene chiaramente provata dai risultati che se ne ottengono nello sviluppo della comune fatica.

Nelle disposizioni ai Segretari Federali, l'on. Starace ha insistito sulla necessità di prendere accordi coi Comandi delle Legioni e con gli ufficiali che dirigono i corsi premilitari, per la sempre migliore organizzazione di questi e per la propaganda riguardante la iscrizione dei giovani. Il Segretario del Partito ha ricordato inoltre che gli studenti delle scuole medie devono essere affidati ai reparti universitari e che durante lo svolgimento dei corsi, le adunate dei Fasci giovanili di combattimento devono essere indette in ore diverse da quelle prescritte per la istruzione premilitare.

Tanto maggior valore acquistano le disposizioni dell'on. Starace oggi che si svolgono le manovre dell'Esercito. La premilitare affidata alla Milizia ha una importanza fondamentale per la gioventù che, nel periodo che precede la sua entrata nelle forze armate, si prepara degnamente e compie il dovere militare.

La Fiera del Levante a Bari

Un'altra disposizione molto precisa ed eloquente dell'on. Starace si riferisce alle richieste di notizie da parte di alcuni Segretari federali ai colleghi di altre provincie, sull'atteggiamento, tenuto negli anni 1924 e 1925 da elementi i quali chiedono la iscrizione nel Partito. Le notizie devono essere date con la massima sollecitudine e con la più assoluta precisione. Occorre, entro il minore tempo e con la maggiore scrupolosità, dare tutti gli elementi di fatto indispensabili a formulare un esatto e giusto giudizio sulle persone che domandano la tessera fascista. E' già noto che quanti nel 1924 e nel 1925 parteciparono alla campagna di opposizione al Regime, non potranno comunque entrare nel Partito. Non sono ammessi da prendere o da recuperare nelle file fasciste.

L'organizzazione dei pellegrinaggi ai campi di battaglia e ai cimiteri di guerra forma oggetto di una particolare disposizione dell'on. Starace ai segretari federali di Gorizia, Roma e Trieste. Questi devono prendere contatto con la Presidenza dell'Opera nazionale orfani di guerra, o collaborare validamente con essa, perché il pellegrinaggio dei figli di gloriosi Caduti nei luoghi dove l'ardimento italiano conquistò la vittoria, riesca una manifestazione in tutto degna dell'Italia fascista. Il Partito si è già occupato della

La ricetta di un centenario per vivere a lungo.

PARIGI, 25.

Mangiare e bevete a sazietà, state allegri e contenti, e così non solo vi godrete la vita ma riuscirete perfino a diventare centenari. Questo è infatti il segreto della lunga e felice esistenza del più vecchio maestro di scuola francese, il signor Marchal, che ha 104 compiuti i cent'anni e si dimostra bene intenzionato a celebrare ancora parecchi altri compleanni date le sue floride condizioni di salute.

Nel parlare del suo segreto per raggiungere la longevità, argomenta che gli è assai gradito e del quale tratta sempre senza lasciarsi troppo pregare, il signor Marchal insiste specialmente sul «bere a sazietà».

«Ho sempre bevuto del buon vino per tutta la mia vita e non mi ha mai fatto male», ha dichiarato l'anzillo vecchietto, il quale ha subito aggiunto: «E per dire la verità non ho sempre bevuto fino a che sentivo veramente spenta la mia sete. Eh, no, per me non ci può essere proibizione».

Sanjurjo condannato a morte ottiene la grazia dal Presidente della Repubblica

MADRID, 25.

I giornali pubblicano ampi resoconti del processo Sanjurjo che si è svolto senza notevoli incidenti. La seduta pubblica è durata fino alle quattro, doppiamente il tribunale.



José Sanjurjo

La si è ritirato a deliberare in seduta segreta ed è rimasto riunito fino a stamane. Nel corso della mattinata la sentenza è stata comunicata al Governo.

Le autorità hanno presi grandi precauzioni onde impedire eventuali dimostrazioni. Un piccolo corteo comunista, che durante la notte voleva avvicinarsi al palazzo di giustizia per chiedere la pena di morte contro il generale Sanjurjo è stato rapidamente disperso dalla forza pubblica. Gli imputati sono stati ricondotti alle carceri militari, sotto buona scorta. Essi apparivano sereni e fiduciosi.

Ecco il verdetto che è stato pronunciato dalla Sesta Camera della Corte Suprema del processo contro il generale Sanjurjo ed i suoi coaccusati: Il generale Sanjurjo è stato condannato a morte; il generale De La Herraz alla reclusione perpetua; il tenente colonnello Insate Esteban a dodici anni ed un giorno di reclusione ed il capitano Sanjurjo è stato assolto. (Radio Stefani).

Mentre il Consiglio dei Ministri era riunito al ministero della Guerra, uno degli assistenti dell'avvocato Bergamini, difensore del generale Sanjurjo, si è presentato recando una petizione con numerose firme in cui veniva domandata la grazia del generale.

Il plico è stato consegnato subito al Ministero. Poco dopo una seconda petizione, redatta nello stesso senso, veniva presentata con molte altre firme in testa alle quali figuravano quelle della madre del capitano Galan e della moglie del capitano Hernandez. Le due ufficiali che come si ricorda furono fucilate in seguito alla sollevazione di Jacca contro la Monarchia del dicembre 1930.

Si ritiene che il Governo, durante la seduta del Consiglio, abbia domandato informazioni complementari al Tribunale Supremo per conoscere alcuni particolari della procedura per il ricorso in grazia.

Verso mezzogiorno il Segretario della Sesta Camera, del Tribunale Supremo ha portato al Ministero un plico che si suppone contenga il testo della sentenza.

Alle ore 12.45 arrivava a sua volta un altro funzionario del Tribunale Supremo che recava un incartamento; si trattava, a quanto si dice, della motivazione dei giudici della Sesta Camera in appoggio alla sentenza da essi emessa. Questo documento era necessario al Governo per poter presentare al Capo dello Stato il ricorso di grazia. Infatti la costituzione spagnola dispone che, affinché il Governo possa intervenire presso il Capo dello Stato per domandare la grazia di un condannato a morte, è necessaria la motivazione del Tribunale che prevede la commutazione della pena capitale.

Alle ore 12.40 i Ministri hanno lasciato il Ministero della Guerra e si sono recati al palazzo nazionale per tenervi un nuovo consiglio, sotto la presidenza del Capo dello Stato. Si assicura che il Consiglio dei Ministri sta incline verso la clemenza. (Radio Stefani).

Quarantamila api sotto un pavimento

COLONIA, 25.

A Wuerlith in Renania una vecchia di 84 anni udiva da parecchi anni a questa parte uno strano ronzio proveniente dal pavimento della sua camera da letto. Poiché in questi ultimi tempi il ronzio si era intensificato è stato deciso di togliere il pavimento e si è scoperto che circa 40 mila api, dopo essersi fatta la strada attraverso i muri della casa, si erano sistemate sotto il pavimento della camera, dove avevano costruito un alveare di un metro e mezzo che conteneva circa 50 libbre di miele. E' stato disposto per le api siano trasportate in un grande alveare appositamente costruito. (Radio Stefani).

Una campionessa olimpica in mutandine a New York

NUOVA YORK, 25.

Un caso curioso si è verificato ieri sera alla stazione Grand Central, all'arrivo di un treno da Montreal.

Fra lo stupore della folla che gremita la stazione si è vista una lieve figurina femminile vestita in succinto costume sportivo — calzoncini cortissimi e maglietta attivata — scendere dal treno e avviarsi tranquillamente verso la uscita.

Si trattava — come poi si è saputo — di una campionessa olimpica, e precisamente di Miss Nellie Halstead della squadra inglese. Messa alla fine in imbarazzo dalla curiosità della folla, Miss Halstead si è rifugiata in un taxi, non senza prima aver narrato una disavventura nella spedizione dei suoi bagagli da Montreal, lì dove era ridotta da una gara su pista. Rimasta senza vestiti per la imprevista spedizione dei bagagli, alla campionessa non è rimasto che salire sul treno per New York nel costume da corsa.

La donna commutata

MADRID, 25.

Dietro proposta del Consiglio dei Ministri il Presidente Alcala Zamora ha commutato la condanna a morte pronunciata contro il generale Sanjurjo in quella della reclusione a vita. (Radio Stefani).

La morte di un americano cultore di storia italiana

MONTECARLO, 25.

Si è spento all'età di 62 anni, in seguito a perazione chirurgica il com. Henry Nelson Gay di Newton, Massachusetts.

Da lunghi anni residente a Roma si era dedicato allo studio della Storia d'Italia dal 1815 al 1871. La sua biblioteca sul Risorgimento Italiano comprende circa 42 mila libri e opuscoli oltre a una preziosa raccolta di giornali dell'epoca e di rarissimi autografi di Mazzini, Cavour, Garibaldi, ecc.

Fu il primo socio fondatore della Società Nazionale della Storia del Risorgimento, organizzato al Congresso di Milano nel 1906 e da più di vent'anni, unico straniero, membro della Commissione Reale del Risorgimento.

Direttore onorario della Biblioteca per Studi Americani in Italia, da lui fondata nel 1918 e Vice Presidente esecutivo del Comitato del Keats-Shelley Memorial; condusse nel 1909 la spedizione americana di soccorso ai terremotati di Sicilia e Calabria. Altamente stimato negli ambienti politici, aristocratici e culturali di Roma, Commendatore della Corona d'Italia e del SS. Maurizio e Lazzaro, grande ammiratore del movimento fascista, con la sua prematura scomparsa l'Italia perde un amico sincero.

Fra le sue opere sono da ricordarsi «Abramo Lincoln», «Cavour e l'Incoznita», «Srenuous Italy» e altri saggi storici.

Antica chiesa inglese consacrata dal Legato del Papa

LONDRA, 25.

La chiesa dell'Abbazia di Buckfast, nella Contea di Devon, che è stata la prima costruita in Inghilterra dopo la riforma e che da 25 anni a questa parte aveva subito grandi restauri da parte dei monaci, è stata consacrata oggi dal Cardinale Courne, Legato del Papa. (Radio Stefani).

L'assassino della signora Millar condannato a morte

GERUSALEMME, 25.

Il moabitano Hanadim Osmann, che la mattina del 2 luglio scorso ha assassinato la signora scozzese Millar, è stato condannato a morte. Il suo complice è stato condannato a cinque anni di carcere.

Il giro aereo d'Europa Giornata di sosta

ORLY, 25.

Oggi riposo per i concorrenti al Giro aereo internazionale di Europa per apparecchi da turismo. I 25 apparecchi, che sono stati posti sotto le tettoie dell'Aero Club, sono stati durante la mattinata esaminati minuziosamente dai meccanici. Nel pomeriggio ha compiuto una visita ufficiale il Ministro dell'Avia, il quale si è recato poi all'Aero Club di Francia, dove si è svolto un ricevimento ufficiale in onore degli aviatori. (Radio Stefani).

Piccoli milanesi alla tomba di Dante

RAVENNA, 25.

I Piccoli Milanesi della Colonia «Adriatico Nostro» di Zara, alla loro partenza da quella città, salutati dalla popolazione, fra cui erano i dirigenti dell'O. N. B. con calorosi auguri a Milano, cui rispondevano non meno entusiasti alla alata e Zara e al Duce, giunsero a Rimini sono l'altra mattina saliti a San Marino, accolti, fra gli altri, dal comm. Manlio Gozi, Segretario del Fascio, dal gr. uff. Onofrio Patorri, dal comm. Gino Gozi e dal prof. Arturo Belletti.

Con la guida di essi i giovanetti si sono recati al Monumento dei Caduti e hanno poi visitato il Palazzo del Governo, la Chiesa e le tre Rocche.

Tornati nel pomeriggio a Rimini, sempre accompagnati dal loro Presidente gr. uff. E. A. Marasciotti, i piccoli milanesi sono giunti l'altra sera a Ravenna, raggiunti dal vice-podestà co. comm. Serena-Monghelli, dal prof. Aldo Suprani, dall'Economista Municipale sig. Giovanni Pascoli e da vari altri.

Ieri mattina i giovanetti si sono recati alla tomba di Dante, dove hanno apposto una grande corona di alloro con bacche d'oro ornata di un ricco nastro dal colore della Dalmazia con la scritta «I Piccoli Milanesi della Colonia «Adriatico Nostro» di Zara».

L'azzurra bandiera dei tre leopardi, santificata dal bacio del Maresciallo d'Italia, Luigi Cadorna, si è inclinata sulla tomba del Poeta, mentre i giovanetti si inginocchiavano in religioso silenzio.

Nella giornata con la dotto guida del prof. Suprani visitarono, sempre fatti segno a dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione, i maggiori Monumenti, fra cui S. Apollinare in Classe, il Mausoleo di Galla Placidia, il Battistero Neoniano, S. Vitale.

Quindi, salutati dal vice-Podestà co. Serena-Monghelli, i piccoli milanesi hanno lasciato Ravenna per Rimini, dove sono ospiti della Colonia «Armando Musolini» di Forlì.

Nei sottufficiali dell'Esercito Promozioni a maresciallo capo

Con provvedimento in corso, che sarà pubblicato nella prossima dispensa del Bollettino Militare Ufficiale, 254 marescialli ordinari ottengono la promozione a marescialli capi.

Queste promozioni, in parte a scelta ed in parte per anzianità, seguono a breve distanza l'analogo provvedimento disposto nel luglio scorso per effetto del quale si ebbero numerose promozioni nei vari gradi a maresciallo e pure numerose promozioni di sergenti maggiori.

La morte di un americano

MONTECARLO, 25.

Si è spento all'età di 62 anni, in seguito a perazione chirurgica il com. Henry Nelson Gay di Newton, Massachusetts.

Da lunghi anni residente a Roma si era dedicato allo studio della Storia d'Italia dal 1815 al 1871. La sua biblioteca sul Risorgimento Italiano comprende circa 42 mila libri e opuscoli oltre a una preziosa raccolta di giornali dell'epoca e di rarissimi autografi di Mazzini, Cavour, Garibaldi, ecc.

Fu il primo socio fondatore della Società Nazionale della Storia del Risorgimento, organizzato al Congresso di Milano nel 1906 e da più di vent'anni, unico straniero, membro della Commissione Reale del Risorgimento.

Direttore onorario della Biblioteca per Studi Americani in Italia, da lui fondata nel 1918 e Vice Presidente esecutivo del Comitato del Keats-Shelley Memorial; condusse nel 1909 la spedizione americana di soccorso ai terremotati di Sicilia e Calabria. Altamente stimato negli ambienti politici, aristocratici e culturali di Roma, Commendatore della Corona d'Italia e del SS. Maurizio e Lazzaro, grande ammiratore del movimento fascista, con la sua prematura scomparsa l'Italia perde un amico sincero.

Fra le sue opere sono da ricordarsi «Abramo Lincoln», «Cavour e l'Incoznita», «Srenuous Italy» e altri saggi storici.

Il principe ucciso a Parigi era un avventuriero nato a Milano

MILANO, 25.

Una notizia destinata a destare grande sorpresa, è quella che riguarda la vera identità di quel sedicente principe Edgardo di Borbone, che si diceva figlio naturale dell'Imperatore Francesco Giuseppe, e che è stato ucciso a Parigi dall'amante, la spagnola Candelaria Bransoler.

Sull'identità dell'avventuriero sono state avanzate numerose ipotesi, secondo l'ultima delle quali, proveniente da Nizza, il falso Borbone, sarebbe stato un «tat» Padovani nato a Marsiglia, disertore dell'Esercito francese, ripetutamente condannato, ecc.

La realtà sulla nascita dell'assassinato è invece ben diversa: si tratta di un italiano, e più precisamente di un milanese, il nome Carlo Lorio, nato nella nostra città l'11 novembre 1862, da Pompeo, rappresentante di commercio, e da Giuseppina Pagani. Il Lorio sposò nel 1869, a Milano, la signora Teresa Mangiagalli, dalla quale ebbe un figlio, che vive ancora.

La vicenda del Lorio, scomparso da Milano nel 1901, sono davvero romanzesche: nel 1893 era in carcere a Zurigo. Nel 1916 al Pireo, tentò già di spacciarsi per principe Borbone, mentre veniva arrestato come spia degli Imperi Centrali, e consegnato all'autorità italiana. Tentò allora di spacciarsi come figlio, adottivo dei suoi veri genitori, e inventò una romantica e romanzesca storia sulla sua nascita.

All'epoca dell'armistizio il Lorio fu sottratto alla competenza del Tribunale Militare e deferito all'autorità giudiziaria ordinaria, e fu assolto per insufficienza di prove dall'accusa di spionaggio.

Fu condannato poi dalla Corte d'Appello di Venezia, alla quale era ricorso, a una pena di reclusione di quella città, ed ebbe la pena ridotta a nove mesi di reclusione. Più tardi si ebbe la prova dell'attività che il Lorio esercitava come spione degli Imperi Centrali: non si può dunque escludere che anche le ultime vicende della sua vita non siano togate a loschi episodi notiziati.

Si è chiarito così il mistero d'un personaggio che aveva tenuta desta la curiosità del mondo intero.

Il Lorio lascia una moglie, a Milano, e un'altra moglie lascia negli Stati Uniti, che egli aveva in altri tempi sposato: una signora di Cleveland dalla quale aveva avuto anche un figlio.

Fate conoscere al Pubblico La Vostra Ditta Il Vostro Lavoro I Vosri Prodotti

Per la pubblicità sul nostro giornale rivolgetevi all'Ufficio Pubblicità "Il Popolo del Friuli," Via Prefettura 5, tel. 9-59 UDINE

Il "principe" ucciso a Parigi era un avventuriero nato a Milano

MILANO, 25.

Una notizia destinata a destare grande sorpresa, è quella che riguarda la vera identità di quel sedicente principe Edgardo di Borbone, che si diceva figlio naturale dell'Imperatore Francesco Giuseppe, e che è stato ucciso a Parigi dall'amante, la spagnola Candelaria Bransoler.

Sull'identità dell'avventuriero sono state avanzate numerose ipotesi, secondo l'ultima delle quali, proveniente da Nizza, il falso Borbone, sarebbe stato un «tat» Padovani nato a Marsiglia, disertore dell'Esercito francese, ripetutamente condannato, ecc.

La realtà sulla nascita dell'assassinato è invece ben diversa: si tratta di un italiano, e più precisamente di un milanese, il nome Carlo Lorio, nato nella nostra città l'11 novembre 1862, da Pompeo, rappresentante di commercio, e da Giuseppina Pagani. Il Lorio sposò nel 1869, a Milano, la signora Teresa Mangiagalli, dalla quale ebbe un figlio, che vive ancora.

La vicenda del Lorio, scomparso da Milano nel 1901, sono davvero romanzesche: nel 1893 era in carcere a Zurigo. Nel 1916 al Pireo, tentò già di spacciarsi per principe Borbone, mentre veniva arrestato come spia degli Imperi Centrali, e consegnato all'autorità italiana. Tentò allora di spacciarsi come figlio, adottivo dei suoi veri genitori, e inventò una romantica e romanzesca storia sulla sua nascita.

All'epoca dell'armistizio il Lorio fu sottratto alla competenza del Tribunale Militare e deferito all'autorità giudiziaria ordinaria, e fu assolto per insufficienza di prove dall'accusa di spionaggio.

Fu condannato poi dalla Corte d'Appello di Venezia, alla quale era ricorso, a una pena di reclusione di quella città, ed ebbe la pena ridotta a nove mesi di reclusione. Più tardi si ebbe la prova dell'attività che il Lorio esercitava come spione degli Imperi Centrali: non si può dunque escludere che anche le ultime vicende della sua vita non siano togate a loschi episodi notiziati.

Si è chiarito così il mistero d'un personaggio che aveva tenuta desta la curiosità del mondo intero.

Il Lorio lascia una moglie, a Milano, e un'altra moglie lascia negli Stati Uniti, che egli aveva in altri tempi sposato: una signora di Cleveland dalla quale aveva avuto anche un figlio.

Il giornalista Guibaux davanti al tribunale militare di Parigi

PARIGI, 25.

Il giornalista pacifista Henry Guibaux, che era stato condannato in contumacia per intelligence col nemico fin dal 21 febbraio 1919 o che si era costituito prigioniero soltanto il 18 agosto scorso, è comparso nel pomeriggio odierno al Tribunale militare di Parigi, presieduto dal consigliere Peyre.

Il Tribunale ha dichiarato di riconoscere a Henry Guibaux la nazionalità francese e ha pronunciato una sentenza in cui annetta l'identità esistente fra il condannato del 1919 e la persona costituita ultimamente davanti alle autorità militari.

Il commissario del Governo, colonnello Buzan, ha domandato in seguito un complemento d'inchiesta, poi il difensore di Guibaux ha presentato conclusioni tendenti a ottenere la libertà provvisoria per il suo cliente.

Ma il Tribunale dopo aver discusso a porte chiuse e ordinato un complemento d'inchiesta, ha respinto puramente e semplicemente la domanda di rilascio in libertà provvisoria dell'imputato nel dubbio che egli abbia ancora una volta la buona volontà di ripresentarsi dopo una così lunga contumacia.

Il giornalista Guibaux davanti al tribunale militare di Parigi

PARIGI, 25.

Il giornalista pacifista Henry Guibaux, che era stato condannato in contumacia per intelligence col nemico fin dal 21 febbraio 1919 o che si era costituito prigioniero soltanto il 18 agosto scorso, è comparso nel pomeriggio odierno al Tribunale militare di Parigi, presieduto dal consigliere Peyre.

Il Tribunale ha dichiarato di riconoscere a Henry Guibaux la nazionalità francese e ha pronunciato una sentenza in cui annetta l'identità esistente fra il condannato del 1919 e la persona costituita ultimamente davanti alle autorità militari.

Il commissario del Governo, colonnello Buzan, ha domandato in seguito un complemento d'inchiesta, poi il difensore di Guibaux ha presentato conclusioni tendenti a ottenere la libertà provvisoria per il suo cliente.

Ma il Tribunale dopo aver discusso a porte chiuse e ordinato un complemento d'inchiesta, ha respinto puramente e semplicemente la domanda di rilascio in libertà provvisoria dell'imputato nel dubbio che egli abbia ancora una volta la buona volontà di ripresentarsi dopo una così lunga contumacia.

Fate conoscere al Pubblico La Vostra Ditta Il Vostro Lavoro I Vosri Prodotti

Per la pubblicità sul nostro giornale rivolgetevi all'Ufficio Pubblicità "Il Popolo del Friuli," Via Prefettura 5, tel. 9-59 UDINE

La morte di un americano cultore di storia italiana

MONTECARLO, 25.

Si è spento all'età di 62 anni, in seguito a perazione chirurgica il com. Henry Nelson Gay di Newton, Massachusetts.

Da lunghi anni residente a Roma si era dedicato allo studio della Storia d'Italia dal 1815 al 1871. La sua biblioteca sul Risorgimento Italiano comprende circa 42 mila libri e opuscoli oltre a una preziosa raccolta di giornali dell'epoca e di rarissimi autografi di Mazzini, Cavour, Garibaldi, ecc.

Fu il primo socio fondatore della Società Nazionale della Storia del Risorgimento, organizzato al Congresso di Milano nel 1906 e da più di vent'anni, unico straniero, membro della Commissione Reale del Risorgimento.

Direttore onorario della Biblioteca per Studi Americani in Italia, da lui fondata nel 1918 e Vice Presidente esecutivo del Comitato del Keats-Shelley Memorial; condusse nel 1909 la spedizione americana di soccorso ai terremotati di Sicilia e Calabria. Altamente stimato negli ambienti politici, aristocratici e culturali di Roma, Commendatore della Corona d'Italia e del SS. Maurizio e Lazzaro, grande ammiratore del movimento fascista, con la sua prematura scomparsa l'Italia perde un amico sincero.

Fra le sue opere sono da ricordarsi «Abramo Lincoln», «Cavour e l'Incoznita», «Srenuous Italy» e altri saggi storici.

Antica chiesa inglese consacrata dal Legato del Papa

LONDRA, 25.

La chiesa dell'Abbazia di Buckfast, nella Contea di Devon, che è stata la prima costruita in Inghilterra dopo la riforma e che da 25 anni a questa parte aveva subito grandi restauri da parte dei monaci, è stata consacrata oggi dal Cardinale Courne, Legato del Papa. (Radio Stefani).

L'assassino della signora Millar condannato a morte

GERUSALEMME, 25.

Il moabitano Hanadim Osmann, che la mattina del 2 luglio scorso ha assassinato la signora scozzese Millar, è stato condannato a morte. Il suo complice è stato condannato a cinque anni di carcere.

Il giro aereo d'Europa Giornata di sosta

ORLY, 25.

Oggi riposo per i concorrenti al Giro aereo internazionale di Europa per apparecchi da turismo. I 25 apparecchi, che sono stati posti sotto le tettoie dell'Aero Club, sono stati durante la mattinata esaminati minuziosamente dai meccanici. Nel pomeriggio ha compiuto una visita ufficiale il Ministro dell'Avia, il quale si è recato poi all'Aero Club di Francia, dove si è svolto un ricevimento ufficiale in onore degli aviatori. (Radio Stefani).

Una campionessa olimpica in mutandine a New York

NUOVA YORK, 25.

Un caso curioso si è verificato ieri sera alla stazione Grand Central, all'arrivo di un treno da Montreal.

Fra lo stupore della folla che gremita la stazione si è vista una lieve figurina femminile vestita in succinto costume sportivo — calzoncini cortissimi e maglietta attivata — scendere dal treno e avviarsi tranquillamente verso la uscita.

Si trattava — come poi si è saputo — di una campionessa olimpica, e precisamente di Miss Nellie Halstead della squadra inglese. Messa alla fine in imbarazzo dalla curiosità della folla, Miss Halstead si è rifugiata in un taxi, non senza prima aver narrato una disavventura nella spedizione dei suoi bagagli da Montreal, lì dove era ridotta da una gara su pista. Rimasta senza vestiti per la imprevista spedizione dei bagagli, alla campionessa non è rimasto che salire sul treno per New York nel costume da corsa.

Una battaglia a revolverate fra banditi e poliziotti americani

MALIFAX (Nuova Scozia), 25.

Una vera battaglia c'è svolta fra banditi ed agenti di polizia nella sede della Banca Reale del Canada, a Shubenacadia.

Tre briganti mascherati erano entrati nel salone dell'Istituto e puntando le rivoltelle contro gli impiegati avevano ingiunto loro di consegnare la chiave della cassaforte.

Subito dopo alcuni agenti di polizia a cavallo, i quali avevano avuto dei sospetti sui contorni dei tre sconosciuti, facevano irruzione negli uffici della banca. Ma prima che essi potessero rendersi conto della situazione i banditi facevano fuoco. I poliziotti hanno immediatamente risposto con numerose revolverate.

Le moltissime detonazioni hanno richiamato dinanzi alla banca una notevole folla di cittadini allarmati che altri agenti hanno fatto subito allontanare.

Intanto rinforzi di polizia bloccavano l'uscita dell'edificio. Quando s'è dissipato il fumo causato dalla sparatoria, s'è trovato uno dei banditi ucciso, un altro morente ed il terzo, che aveva gettato a terra le armi, con le braccia in alto per arrendersi.

Fate conoscere al Pubblico La Vostra Ditta Il Vostro Lavoro I Vosri Prodotti

Per la pubblicità sul nostro giornale rivolgetevi all'Ufficio Pubblicità "Il Popolo del Friuli," Via Prefettura 5, tel. 9-59 UDINE

La morte di un americano cultore di storia italiana

MONTECARLO, 25.

Si è spento all'età di 62 anni, in seguito a perazione chirurgica il com. Henry Nelson Gay di Newton, Massachusetts.

Da lunghi anni residente a Roma si era dedicato allo studio della Storia d'Italia dal 1815 al 1871. La sua biblioteca sul Risorgimento Italiano comprende circa 42 mila libri e opuscoli oltre a una preziosa raccolta di giornali dell'epoca e di rarissimi autografi di Mazzini, Cavour, Garibaldi, ecc.

Fu il primo socio fondatore della Società Nazionale della Storia del Risorgimento, organizzato al Congresso di Milano nel 1906 e da più di vent'anni, unico straniero, membro della Commissione Reale del Risorgimento.

Direttore onorario della Biblioteca per Studi Americani in Italia, da lui fondata nel 1918 e Vice Presidente esecutivo del Comitato del Keats-Shelley Memorial; condusse nel 1909 la spedizione americana di soccorso ai terremotati di Sicilia e Calabria. Altamente stimato negli ambienti politici, aristocratici e culturali di Roma, Commendatore della Corona d'Italia e del SS. Maurizio e Lazzaro, grande ammiratore del movimento fascista, con la sua prematura scomparsa l'Italia perde un amico sincero.

Fra le sue opere sono da ricordarsi «Abramo Lincoln», «Cavour e l'Incoznita», «Srenuous Italy» e altri saggi storici.

Antica chiesa inglese consacrata dal Legato del Papa

LONDRA, 25.

La chiesa dell'Abbazia di Buckfast, nella Contea di Devon, che è stata la prima costruita in Inghilterra dopo la riforma e che da 25 anni a questa parte aveva subito grandi restauri da parte dei monaci, è stata consacrata oggi dal Cardinale Courne, Legato del Papa. (Radio Stefani).

L'assassino della signora Millar condannato a morte

GERUSALEMME, 25.

Il moabitano Hanadim Osmann, che la mattina del 2 luglio scorso ha assassinato la signora scozzese Millar, è stato condannato a morte. Il suo complice è stato condannato a cinque anni di carcere.

Il giro aereo d'Europa Giornata di sosta

ORLY, 25.

Oggi riposo per i concorrenti al Giro aereo internazionale di Europa per apparecchi da turismo. I 25 apparecchi, che sono stati posti sotto le tettoie dell'Aero Club, sono stati durante la mattinata esaminati minuziosamente dai meccanici. Nel pomeriggio ha compiuto una visita ufficiale il Ministro dell'Avia, il quale si è recato poi all'Aero Club di Francia, dove si è svolto un ricevimento ufficiale in onore degli aviatori. (Radio Stefani).

Una campionessa olimpica in mutandine a New York

NUOVA YORK, 25.

Un caso curioso si è verificato ieri sera alla stazione Grand Central, all'arrivo di un treno da Montreal.

Fra lo stupore della folla che gremita la stazione si è vista una lieve figurina femminile vestita in succinto costume sportivo — calzoncini cortissimi e maglietta attivata — scendere dal treno e avviarsi tranquillamente verso la uscita.

Si trattava — come poi si è saputo — di una campionessa olimpica, e precisamente di Miss Nellie Halstead della squadra inglese. Messa alla fine in imbarazzo dalla curiosità della folla, Miss Halstead si è rifugiata in un taxi, non senza prima aver narrato una disavventura nella spedizione dei suoi bagagli da Montreal, lì dove era ridotta da una gara su pista. Rimasta senza vestiti per la imprevista spedizione dei bagagli, alla campionessa non è rimasto che salire sul treno per New York nel costume da corsa.

Una battaglia a revolverate fra banditi e poliziotti americani

MALIFAX (Nuova Scozia), 25.

Una vera battaglia c'è svolta fra banditi ed agenti di polizia nella sede della Banca Reale del Canada, a Shubenacadia.

Tre briganti mascherati erano entrati nel salone dell'Istituto e puntando le rivoltelle contro gli impiegati avevano ingiunto loro di consegnare la chiave della cassaforte.

Subito dopo alcuni agenti di polizia a cavallo, i quali avevano avuto dei sospetti sui contorni dei tre sconosciuti, facevano irruzione negli uffici della banca. Ma prima che essi potessero rendersi conto della situazione i banditi facevano fuoco. I poliziotti hanno immediatamente risposto con numerose revolverate.

Le moltissime detonazioni hanno richiamato dinanzi alla banca una notevole folla di cittadini allarmati che altri agenti hanno fatto subito allontanare.

Intanto rinforzi di polizia bloccavano l'uscita dell'edificio. Quando s'è dissipato il fumo causato dalla sparatoria, s'è trovato uno dei banditi ucciso, un altro morente ed il terzo, che aveva gettato a terra le armi, con le braccia in alto per arrendersi.

PACCHI POSTALI URGENTI



TUTTI I MEZZI PIÙ CELERI SONO UTILIZZATI PER IL TRASPORTO IN QUALUNQUE LOCALITÀ DEL REGNO E PER IL RECAPITO A DOMICILIO DEI

PACCHI POSTALI URGENTI

CHE OFFRONO LA POSSIBILITÀ DI FAR GIUNGERE A DESTINAZIONE QUALSIASI OGGETTO CON LA STESSA RAPIDITÀ DI UNA LETTERA SPEDITA PER ESPRESSO

PILLOLE S.FOSCA
DEL PIAVANO

IN 200 ANNI SONO IL PIÙ ANTICO ANTIDOTICO ANTIDIPLOMATICO ANTIDIPLOMATICO ANTIDIPLOMATICO

L.350 LASSOLO

FERDINANDO PONCI VENEZIA S.FOSCA

INSCRITTO NELLA FARMACOPOLA UFFICIALE

prezioso con medaglia d'oro

Coste di teatro

La questione del teatro — croce e delizia di un triennio di vita intellettuale — con le sue riforme, gli studi, le proposte, le polemiche, l'ordine generale o particolare, ha tirato sulla breccia un noto scrittore e commediografo: Ettore Strinati.

Egli pubblica «Ombre e penombre del teatro di prosa» (1). «Spunti critici e polemici di ieri e d'oggi». E tali infatti sono questi capitoli del libro scritti in date che vanno dal 1902 al '33. La questione dei teatri di stato, delle compagnie stabili, dei premi, delle difficoltà dei giovani, commedie e dura faccenda della seconda ed. delle solite, hanno — a seconda dei casi — nello Strinati un competente difensore o avversario.

Il libro è interessante soprattutto in ordine a idee di parecchi anni addietro e oggi non ancora risolte: mostra l'onesta e operosa difesa di un appassionato, e insomma una lettura dilettevole e attuale. Specie negli argomenti di più solida vitalità il libro si afferma in noi, che non sempre è ugualmente sostanziale. Diciamo perché, a nostro avviso, per certi argomenti l'autore avrebbe dovuto far precedere un breve cenno, chiedendo da quali circostanze furono provocati i suoi scritti ed oggi, a tanta distanza di tempo, sarebbe piaciuta una coordinazione dei fatti, «anche per un ragguglio al lettore che a vario come il pubblico di teatro non è assolutamente in dovere — si può preterirlo? — d'avere in mente cosa accadeva trent'anni fa a teatro.

Ci piace, poi, molto di più per chiarezza di idee, forza d'argomentazione, pratica comprensione dei problemi lo Strinati che guarda in pieno il teatro. Quando, invece, l'onore, o riprova le polemiche sulle prime attrici, francescane non ci convince, giacché costesse cose nulla dicono di oggi e meno che nulla di oggi.

Un punto oscuro per noi è il seguente. «Sorvolo sull'argomento della opportunità o inopportunità di incoraggiare e incoraggiare ad estendere i teatri dialettali, la esistenza dei quali, indubbiamente non favorisce la formazione di quell'unico carattere di teatro nazionale che il paese — condotto ad unità politica — potrebbe desiderare anche nel campo della cultura e dell'arte».

Sorvolare, sta bene, nel capitolo in cui leggiamo, in fatti, le parole su riportato, la questione del teatro dialettale non era in campo: ma il sorvolare, «indubbiamente» così netto non crediamo fosse il caso. Puntato, lo Strinati poteva dedicare, a parte un utile capitolo all'argomento che — indubbiamente, diciamo pur non — merita ben altre considerazioni e ben altri studi. Tutto quello che si fa per sovrapporre le tradizioni regionali, splendido patrimonio da cui salzarla, la coerenza del pensiero nazionale non può sfuggire all'analisi di uno studioso. Ed è proprio il teatro dialettale, improprio, lento, ancora imprigionato in certe pastoie, che, tuttavia, nei suoi momenti migliori, rivive ed esprime i sentimenti di tutte le regioni che marciano marcia — specie ora in regime fascista — a contatto della grande corrente nazionale.

Ma che sarebbero allora le manifestazioni folcloristiche, le accademie di poesia e di teatro dialettale, l'ospitalità di gruppi folcloristici in nuove regioni, lo scambio di pensieri e di idee e di organizzazioni? Può esservi in ciò un criterio, che non favorisce la formazione di quell'unico carattere di idealità di cui noi sentiamo, invece, la sicura e compatta solidità? E chi sarebbe allora, in letteratura, di quei «gruppi di illustrazione di testi e assistiti e assistenti regionali, la nobilitazione di tanti artisti e le nobili opere scritte, di cui anche recentemente tutto il mondo letterario — ed i critici, critici letterari — si sono interessati?

Torniamo alla Tombari, le leggende di Eugenio Tresselt, i racconti della Pietravalle, le deliziose pagine di Armando Zamboni, la collana delle regioni d'Italia redatta dalla «Emilia» del dr. Cherubini, le riviste regionali e, perfino, «Terra di lupi» di Maria Luisa Fiumi e di fratelli Rupi, il poderoso romanzo di Repaci che ha un fondo regionale, carismatico, che sarebbero, dunque?

Non anche per la letteratura dovrebbe farsi l'esclusione che lo Strinati fa del teatro? E non sarebbe dare il bando ai «gruppi di illustrazione di testi e assistiti e assistenti regionali, la nobilitazione di tanti artisti e le nobili opere scritte, di cui anche recentemente tutto il mondo letterario — ed i critici, critici letterari — si sono interessati?

Per il teatro dialettale scrivono ancora, Bossato, Gian Capeo (L'autore di «Rome Robusti»), Colaninno, Gherardi, Boviacqua, Centato, una filza di nomi e di ingegni, oltre i sopra citati. Francamente,

La caduta della manna nel deserto

ALGERI, 25. In quest'ora, che è trascorsa burrascosa anche nell'Africa, si sono verificati forti squilibri atmosferici, con abbondante cadute di pioggia. Il fatto si è verificato particolarmente nell'Algeria del Sud, che è, di solito, funestata da notevole siccità. Durante una giornata di nebbia che precedeva alla caduta della pioggia, in alcuni dipartimenti dell'Oran è stata notata la caduta di una polverina bianca, di consistenza farinacea, che in notevole quantità ricoprì piante, terra e case. I più vecchi di quelle regioni ricordano un'altra caduta di polvere che, nella locale tradizione, si ripresenta a grandi intervalli, di tempo.

Notevole è la bibliografia su questa pittoresca regione, sui suoi costumi, che tanto attraverso i secoli ebbero a trovarsi coinvolti nei più svariati avvenimenti, sui suoi abitanti, conosciuti per il nobile lavoro, per l'autentica onestà, per la più promettente salute.

Senza prendere in considerazione le opere di concetto e di trama generale, bisognerà citare: «Notizie storiche della Provincia della Carnia» (1872, Udine, Tip. Fratelli Gallici alla Fontana) raccolte dal Rev. Nicola Grassi di Formello, Parroco di Cervineto e Canonico della Collegiata di San Pietro in Carnia; «Sulle antiche della Carnia libri quattro di Fabio Quintiliano Ermacora» (cioè traduzione di «De antiquitate Carniae») volgarizzazione compiuta dal dott. G. B. Lupatelli (1883, Udine, Tip. Giuseppe Seitz); «Notizie storiche della Carnia da Venzone a Monte Croce e Camporosso» di mon. Pio Paschini (1927, Tolmezzo, Stabilimento Tipografico «Carnia»); «Descrizione della Carnia» di Giacomo Valvasone di Maniago (1865, pubblicata nel 1893); «Gli antichi e recenti privilegi ed esenzioni della Provincia della Carnia» (Raccolta dei Privilegi della Carnia) del dott. Agostino Spinetti (1710, Venezia); «Guida della Carnia» di G. Marinelli (1898, Udine) ecc.

Campo più ristretto hanno: «Paese della Comunità di Tolmezzo coi quartieri della Carnia» (1898, Udine) di Vincenzo Joppi; «Un episodio storico della Carnia sul finire del secolo quattordicesimo del canonico Ernesto Degani» (1898); «Della fedeltà di Tolmezzo e della Carnia verso la Repubblica Veneta» (1884, Udine) di L. Perissutti; «Leza fra le Comunità di Gemona, Tolmezzo e Venzone» di Valentino Baldissara (1883, Gemona); «Guida del Canale del Ferro» (1894, Udine) di G. Marinelli e tutte quelle altre, che verranno menzionate a proposito dei diversi castelli, nelle singole puntate di questo studio.

Di castelli nella Carnia ce ne furono molti; il dott. Agostino Spinetti ne assoda 23 antichi, perché non tiene conto di Rocca Moscarda, costruita in epoca notevole più tarda degli altri. Fabio Quintiliano Ermacora (17) ne computa (con quest'ultima) 24.

Ma il numero cresce ancora se si vuol considerare in unione (come fanno alcuni) l'antica Emoia (Molina) e se si tien conto del minuscolo castello di Gajo (al quale ho accennato nel mio lavoro su «Frattura in Carnia» (v. Popolo del Friuli, d. d. 30 luglio 1932-N. N. 180).

Quintiliano Ermacora divide la Carnia in quartieri e canali e precisamente: Canale d'Incaro, quartiere di Sochieve, quartiere di Gorto, quello di San Pietro.

Giandomenico Cionon enumera a sua volta i canali e le valli di lungo tratto delle Alpi Carniche, infine Nicolò Grassi, quando descrive il paese, si attiene alla suddivisione dell'Ermacora, ma quando tratta dei castelli li attribuisce alla seguente ripartizione:

quartiere di Tolmezzo, canale di Sochieve, canale di Gorto, canale di San Pietro.

Io mi atterro a questa distribuzione, come quella che meglio permette l'enumerazione dei castelli che i più antichi storici conoscono senz'altro al paese, dato che non si può stabilire al chilometro la vera estensione della Carnia.

Nel quartiere di Tolmezzo e, rievocando i castelli di Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Verzegnis (che il Cionon fa tutt'uno con Castel Raimondo), San Lorenzo ed Illegio.

Nel canale di San Pietro sorgono i manieri di Sezza, Surtio, Sajo, Durone, e Rocca Moscarda.

ANGELO DE BENVENUTI

I castelli della Carnia

In quello di Gorto erano stati costruiti quelli di Agrons, Luiticci, Pradambi, Fratta e Monajo. A questo settore spettava anche la munizione di Gajo.

Infine nel canale di Sochieve erano più numerosi che in qualsiasi dei precedenti ed infatti vi figuravano i castelli di Invillino, Sochieve, Ambrò, Forni di Sotto, Nonia, Feltrone, Illegio, Somcolle (che il Lazzarini identifica con Lanco).

Ora mentre il Grassi a pag. 29 e 30 cita Ceslans e Fusa, in seguito al nome ed invece di alcune notizie su Somcolle e Rocca Moscarda.

In base a ricerche fatte e ad assodamenti compiuti altri ne aggiungiamo Giandomenico Cionon ed Alfredo Lazzarini, così: Arta, Castelnuovo in Carnia, Cilla, Forni di Sopra, Gorto, Lami, Noani, Zuglio, Moggio, Saquide ecc.

In alcuni studi a parte coordinati anche questi.

Si può rimproverare qualcuno dei citati all'epoca romana? Il Marinelli e con lui il Paschini ricordano che a Ceslans e a Verzegnis rimasero dei ruderi di vetusti castellieri e vennero alla luce anche monete e rovine romane.

Sopra Luiticci si osservano le vestigia di altro castelliere, che avrebbe avuto dei corrispondenti situati uno alla Madonna di Loreto della Molina, un altro in Vascianassis (Bavascetto). Del resto su uno dei poggi, che stanno sopra Casanova, si sono trovati effettivamente resti di un castelliere romano.

È difficile tirare un paragone tra i castellieri della Venezia Giulia (che si ascrivono all'età del bronzo), e quelli carnici. Per lo stato in cui questi vennero ritrovati è difficile farne una idea esatta, ma con una certa probabilità si potrebbe ritenere coevi alla necropoli di Santa Lucia sull'Isola e a quella d'Este.

Il Grassi dal tanto suo afferma che avendo i figli di Gisolto, Tassa e Cacco, ricuperato il Principato paterno, permisero a chiunque era loro benemerito il poter edificare castelli, e vestigi di questi ancora vi sono nella Carnia, e diedero ad essi con liberalità la giurisdizione delle Ville aggiunte, la quale giurisdizione essi poi possedettero lungo tempo.

Concludo affidando a tutti i castelli carnici tale anzianità.

Ciò si può affermare con sicurezza per l'antica Illegio, che corrisponde ad Invillino meglio che ad Illegio, per Ampezzo e forse per qualche altro.

All'epoca dei Longobardi alcuni castellieri della Carnia si sarebbero chiamati col nome generico di «Gastini», appellativo dato solitamente ai più illustri guerrieri del corteggio reale.

Nel 1351 vari manieri della Carnia vennero atterrati, perché i loro signori avevano partecipato alla vasta congiura, che condusse alla cessione del Patriarcato Bertrando di San Genesio (6 giugno 1350). Il di lui successore Nicolò di Lussemburgo (1350-1358), compiuto il «Gastino», diede a Tolmezzo la giurisdizione su tutto il paese (che d'allora per vari secoli si presentò così: le quattro Valli di Tolmezzo, Gorto, San Pietro e Sochieve, ricevettero il nome di quartieri, con a capo un capitano) e i discendenti degli antichi castellieri, chiamati «Gastinari» (che vuole dal latino «Gastinarum», che crede dal tedesco «Gastmann») ebbero capitano proprio e corpo separato.

Erano liberi da imposizioni comunali, dovevano servire in guerra con una taglia speciale ed avevano rango nobile o i diritti degli altri feudatari.

Questi si addannavano a Caneva di Tolmezzo, invece i capitani dei quartieri col gastaldo del Patriarcato e col rappresentante del Comune di Tolmezzo tenevano le loro sedute in questa città.

ANGELO DE BENVENUTI

Nuovi studi nel campo della malaria

L'influsso delle radiazioni solari

ROMA, 25. Importanti studi sulle radiazioni provenienti dalla terra e su quelle che giungono ad essa in rapporto alla malaria sono stati eseguiti, con interessanti risultati, sebbene non ancora definitivi, dal prof. Guido Cremonese, noto studioso dell'epidemiologia malarica.

Secondo informazioni di «La Correspondenza», questi studi partono dal principio, ormai accertato, che la caratteristica della zona malarica è quella di trovarsi quasi sempre in terreni recenti, vicini a grandi bacini acquatici e pertanto di essere una località in cui il sottosuolo ha un permanente strato di acqua sotterranea superficiale. Malgrado la siccità del suolo, lo stato idrico del sottosuolo è l'elemento che rimane costante. Le conoscenze attuali sulla composizione delle radiazioni del magma terrestre sono ancora troppo imperfette perché si possano vedere tutti i termini in questione. In Germania, oggi si tiene molto conto di esse come fattori di cancro. Queste radiazioni, incontrando un strato idrico, varrebbero deviate, determinando dei campi elettrici sul suolo, danosi alla salute.

Probabilmente — ha dichiarato il prof. Cremonese ad un redattore di «La Correspondenza» — questa spiegazione è ancora in un periodo troppo embrionale, in ogni modo, data la lissità dello stato idrico sotterraneo, questo elemento, potrebbe al più essere invocato come causa perenne di fatti costanti in zona malarica. Ma altrimenti avviene per le radiazioni solari e spaziali. Queste, giunte alla superficie terrestre, incontrandosi con lo strato idrico, ne provocano la ionizzazione e delle radiazioni secondarie. Avviene allora che, in alcune sedi, dato lo stato assoluto dell'atmosfera, le onde solari e cosmiche arrivano abbondantemente sulla superficie terrestre e vi producono questi stati particolari di ionizzazione che sono probabilmente da interpretare come

Echi e riflessi

Il tempo! Quanti valori e quante vite segrete, nasconde! La poetessa Marcellina Valmarana è abbastanza conosciuta in Francia, ma nessuno se ne fosse accorto, avesse lo stesso talento. Ora, a distanza di ottanta anni vengano in luce — informa il «Figaro» — ventitré quaderni scritti da sua mano e che rivelano quanto la sua vena fosse facile e a volte molto più pregevole di quella della madre. La giovane donna, morta a 32 anni, ha scritto altare sulla sua vita una specie di fatalità che però anche sulla sua vita postuma. Ripiegata su se stessa, accanto ad una madre piacente ad espansiva, soffriva a volte che la madre giungesse a dubitare del suo amore. Ondina fu amata da Sainte-Beuve e il celebre critico ne richiese la mano; il matrimonio non ebbe luogo malgrado la grande stima che l'autore de «Les Causeries du Lundi» tributava alla giovane letterata. Egli fu uno dei pochi che non ignorasse la segreta attività poetica di Ondina, tanto che al tempo della precoce morte di lei, nel 1852, Sainte-Beuve ebbe l'intenzione di pubblicarne alcune cose. La giovane, che nel frattempo aveva sposato un avvocato di grido, certo Langlais, non conobbe che per due anni la gioia dolce e profonda dell'amore e della famiglia. Amò il marito e i due figli di lui con tutto l'abbandono della sua anima poetica. Troppo felice perché il suo stato potesse perpetuarsi sulla terra, a trentadue anni morì. Esistono alcune righe di mano del marito: «Era come un uccello che aprisse le ali per involarsi verso le regioni benedette da dove scendevano le sue splendide visioni». Un uccello che, troppo lungamente, aveva cantato e palpato nell'ombra; un uccello che non poté se non intravedere il sole. Ora solo i suoi quaderni la rivelano.

Una corrispondenza da Riga al «Times» informa che il Governo russo ha deciso di utilizzare il pelo lungo e morbido di alcune razze di cani, i quali saranno regolarmente tosati in certe stagioni dell'anno. La nuova lana canina pare destinata a grande successo per la grande morbidezza, che permette di utilizzarla non solo come surrogato della piuma per cuscini e nell'imbottitura dei mobili, ma anche nella fabbricazione dei tessuti. Qualche anno fa alcuni competenti russi avevano sostenuto l'eccellenza della pelle del povero amico dell'uomo, conducendo una campagna perché il cane fosse sfruttato per la fabbricazione di un cuoio speciale. Fortunatamente per i cani russi, l'ordinanza governativa parla solo del pelo dei cani che in Russia, secondo calcoli fatti, salirebbero ad oltre 25 milioni. Si sollecitano, pertanto, i proprietari di cani a lavare ed a pettinare metodicamente il pelo degli animali, i quali in autunno dovranno essere tosati affinché possa adoperarsi la lana per varie industrie. Fra queste, non ultima, sarà quella tessile. Per i tessuti si ritiene pregiato specialmente il pelo dei cani da pastore della Russia meridionale, dai quali si spera di ricavare migliaia di tonnellate della soffice materia. Uno speciale ente statale denominato «Soyuzagosthorz» è incaricato della raccolta, per tutta l'Unione sovietica, della «lana canina».

La tragica morte dell'esploratore Watkins

durante una caccia alle foche nella Groenlandia

LONDRA, 25. Grande rimpianto ha suscitato a Londra la notizia della disgraziata fine di un giovane e famoso esploratore artico, il ventiquottenne G. Gino Watkins, capo della spedizione organizzata l'anno scorso e quest'anno nella Groenlandia per una ispezione aerea allo scopo di trovare una base conveniente per istituire una regolare rotta aerea artica tra l'Inghilterra e il Canada.

Egli ed i suoi tre compagni avevano raggiunto felicemente Anngnagsalik nella Groenlandia orientale a principio di agosto e dopo aver raccolto il loro bagaglio ed i viveri necessari erano partiti per una base situata 100 miglia più a nord.

È giunta la notizia dall'amministratore coloniale di Anngnagsalik che Watkins è annegato sabato 20 corrente essendo capovolta una barca eschimese nella quale l'esploratore aveva intrapreso una partita di caccia alle foche.

Watkins nel giugno scorso era stato insignito della medaglia di fondatore della reale società geografica per le sue opere di ricerca e di esplorazione nell'Artide e si crede che sia stato l'uomo più giovane che abbia mai ricevuto quella importante onorificenza. Egli aveva diretta la spedizione di soccorso al giovane esploratore di Courtauld quando questi due anni fa si perdeva nell'Artide senza che si potesse avere notizia per parecchi mesi ed a lui pure si deve la spedizione inglese nel 1930-31 per lo studio della flora artica.

Watkins si era fidanzato con Miss Margaret Graham poco prima di partire per questo suo ultimo viaggio.

La fidanzata non sa ancora nulla della triste fine di Watkins, perché si trova attualmente in crociera con amici sulla costa occidentale della Scozia e sua madre non ha potuto ancora mettersi in comunicazione con lei non sapendo con precisione dove si trova.

Arte d'Estremo Oriente

L'arte cinese e giapponese gode in questo momento grande favore in Inghilterra. Esistono a Londra i quartieri di San Pietro e di Gorto, quello di San Pietro.

Giandomenico Cionon enumera a sua volta i canali e le valli di lungo tratto delle Alpi Carniche, infine Nicolò Grassi, quando descrive il paese, si attiene alla suddivisione dell'Ermacora, ma quando tratta dei castelli li attribuisce alla seguente ripartizione:

quartiere di Tolmezzo, canale di Sochieve, canale di Gorto, canale di San Pietro.

Io mi atterro a questa distribuzione, come quella che meglio permette l'enumerazione dei castelli che i più antichi storici conoscono senz'altro al paese, dato che non si può stabilire al chilometro la vera estensione della Carnia.

Nel quartiere di Tolmezzo e, rievocando i castelli di Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Verzegnis (che il Cionon fa tutt'uno con Castel Raimondo), San Lorenzo ed Illegio.

Nel canale di San Pietro sorgono i manieri di Sezza, Surtio, Sajo, Durone, e Rocca Moscarda.

ANGELO DE BENVENUTI

Le truffe e i falsi di un ricevitore del Loto

FIRENZE, 25. È stato tratto in arresto certo Alfredo Baldassini di Attilio di anni 33 e tradotto alle carceri. Il mandato di cattura, contiene dei distinti reati di cui si è reso responsabile il Baldassini, allora che era gerente del Banco del R. Loto, N. 95 di Cascina.

In occasione dell'arresto deve rispondere di un'appropriazione indebita di L. 3961,50, somma di cui il Baldassini era in possesso per ragioni del proprio ufficio.

Ma le male arti del Baldassini non si limitavano a questo. Egli si era specializzato in un genere originalissimo di truffa che vogliamo narrare perché proprio merita il conto.

Egli, dunque, staccava per proprio conto alcuni «pagherò»; nelle «madri» scriveva tre numeri a caso, lasciando però in bianco le «figlie». Ad estrazione avvenuta, il Baldassini scriveva su questi «pagherò» tre numeri usciti e preparava così la truffa. Si presentava presso persone benestanti dove, mostrando il «pagherò», narrava una lunga e dolorosa storia.

«Gli diceva che quel «pagherò» apparteneva ad una povera donna bisognosa di incassare il denaro vinto, e pregava la persona danarosa di anticipare la somma che data la lunghezza delle pratiche, non sarebbe stato possibile incassare prima di un certo numero di giorni».

Gli ingenui si affrettavano a soddisfare il desiderio dando modo al Baldassini di mettere insieme un gruzzolo che ascendeva ad oltre trecentomila lire.

Tra i truffati dalle male arti del Baldassini figurano certi Antonio Bahi, Giuseppe Puccini, Angelo Passinetti, Gino Rovai e Floriano Jacoponi.

Prossimamente il Baldassini sarà rilevato dalle nostre carceri per essere tradotto in quello di Pisa a disposizione del magistrato che in lui ordinò l'arresto.

Cento milioni di gioielli

in una miniera a Londra

LONDRA, 25. Vedete ritratti in uno spazio relativamente ristretto gioielli e gemme di valore che si aggira sui cento milioni di lire, non è cosa di tutti i giorni. Lo spettacolo meraviglioso è stato offerto alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di anni fa; quando la vita umana non era ancora apparsa sulla terra e rappresenta qualche cosa che va oltre la ricchezza ed è misteriosa simbolo di potenza e di asistese forze. Fra i monili più ammirati è l'«Ottava della Regina Maria Antonietta, la cui pietra emeraldina meravigliosa è stata offerta alcuni giorni or sono, a londinesi da un ente locale che ha voluto rendere presente al pubblico gemme di una bellezza incomparabile ed insieme di grande valore storico. Il Comitato promotore ha dovuto lavorare per oltre sei mesi per poter radunare le gemme e gioielli di cui il richiamo è stato fatto. I tesori sono custoditi entro grandi vetrine illuminate dall'alto, mentre la sala è immersa nella oscurità. Una vetrina racchiude la bellezza di 231 brillanti, un'altra ne custodisce 1172, dai quali si diffondono bagliori rossi, bianchi e gialli. Il brillante esercita sempre un grande fascino. Esso risale a migliaia di

CRONACA PROVINCIALE

MORTEGLIANO

La cerimonia di domenica con l'intervento del Duca d'Aosta

Il programma delle patriottiche cerimonie di domenica prossima, che saranno onorate dall'augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta è così fissato:

Ore 9: Adunata delle autorità e rappresentanze presso il monumento.

Ore 10: Arrivo di S. A. R. il Duca d'Aosta e cerimonia inaugurale.

Ore 11: Ricevimento del Duca e delle alte autorità da parte del Podestà in casa di Varro;

Ore 11.30: Ricevimento delle autorità e rappresentanze nel nuovo Palazzo Comunale.

Ore 12: Concerto della Banda Presidiana di Udine.

Ore 20: Cori friulani, eseguiti dal Gruppo Corale di Mortegliano.

Ore 21: Grande spettacolo pirotecnico.

Lunedì vi saranno le seguenti novità:

Ore 10: Messa funebre in suffragio dei Caduti.

Ore 16: Solenne funzione religiosa in Duomo.

Ore 19: Concerto della Banda dell'O. N. D. di Mortegliano.

Ore 19: Estrazione della lotteria con ricchi premi.

Ore 20.45: Cori friulani e spettacolo pirotecnico.

CIVIDALE

R. Scuola di Avviamento Professionale

Il Preside comunica alle famiglie quanto segue:

«La Scuola Secondaria di Avviamento Professionale, oltre a fare conseguire ai licenziati un diploma di valore non trascurabile, ha il suo naturale complemento nella Scuola Tecnica o nell'Istituto Tecnico.

La licenza dalla Scuola di Avviamento dà diritto senz'altro all'ammissione alla Scuola Tecnica biennale o triennale che ha il compito di completare la specifica preparazione pratica della Scuola di Avviamento». La qualifica che i giovani acquistano varia a seconda dell'indirizzo della scuola (tecnico, meccanico, tecnico elettricista, ecc.).

Ad evitare possibili confusioni è bene far rilevare la sostanziale differenza fra la Scuola Tecnica creata colla legge 15 giugno 1931 n. 889 e la vecchia Scuola Tecnica, poi trasformata in complementare.

I licenziati dalla Scuola di Avviamento a tipo industriale possono inoltre aspirare all'ammissione al Corso superiore dell'Istituto Tecnico Industriale dopo un corso preparatorio di un anno normalmente annesso all'Istituto stesso.

La stessa ammissione può avervi anche, previo esame d'integrazione, dopo il primo anno di Scuola Tecnica Industriale.

Sono previsti anche passaggi particolari e, fra questi, più interessanti l'ammissione dei licenziati delle scuole di avviamento alla quarta classe dell'Istituto inferiore previo esame di ammissione. In nessun caso i giovani vengono a perdere anni di studio.

Dall'esposizione fatta risulta lo stretto collegamento fra le scuole di Istruzione Tecnica e la grande famiglia della quale gli allievi delle Scuole di Avviamento possono poi proseguire gli studi fino a conseguire il titolo di Perito Industriale, Capo Tecnico, ecc. corrispondenti a funzioni di collaborazione direttiva nel campo tecnico esecutivo».

Restando, nei limiti della Licenza della Scuola di Avviamento è bene infine osservare come la Legge preveda per gli operai non forniti di tale titolo l'obbligo di frequenza ai Corsi serali per Mae stranze.

Società "Dante Alighieri"

I soci del Comitato della Dante Alighieri che desiderassero prendere parte al Congresso Nazionale che sarà tenuto a Roma nei giorni 25, 26, 27 e 28 settembre, sono pregati di prenotarsi presso il Segretario del Comitato stesso.

La quota d'iscrizione è di lire 50.

Ecco il programma del Congresso: 25 settembre, ore 10: Solenne inaugurazione nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio.

Ore 16: Visita del Palazzo di Firenze.

Ore 21: Ricevimento in onore dei congressisti (abitato da passeggiatori).

Ore 26 e 27 settembre, ore 10-12 e 16-19: congresso.

Relazioni e discorsi vari - 21 settembre, ore 21: Grande conferenza strumentale - vocale, diretta dal maestro G. Marinuzzi (abitato da sera).

Ore 28 settembre, ore 8: Escursione in località da stabilirsi.

Ore 12: Colazione.

Ore 18: Ritorno a Roma.

La quota di iscrizione, fissata in L. 50 dà diritto agli inviti ai ricevimenti ed al concerto, ad una artistica medaglia ricordo, al distintivo, alla pianta di Roma e ad importanti pubblicazioni.

Per la escursione del giorno 28 la quota è fissata in L. 20, essa dà diritto ad un posto in auto ed alla colazione.

Gita dei Giovani fascisti al monte Tricorno

In seguito ad accordi presi col dirigente sportivo provinciale dei Fasci Giovanili A. Luzzi, il Fascio Giovanile di Combattimento di Cividale organizza per il 4 settembre p. v. una gita sul Monte Tricorno in occasione della venuta di S. E. l'on. Manafesi.

Tutti i giovani fascisti che desiderano prendere parte alla gita, debbono rivolgersi per l'iscrizione all'Ufficio Sportivo del Fascio Giovanile di Combattimento di Cividale tutti i giorni dalle ore 18 alle 19.

Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 31 agosto alle ore 19.30. Tutti i Segretari Politici ed i Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento del Mandamento di Cividale sono pregati di fare intensa propaganda tra gli organizzati affinché intervengano numerose le rappresentanze.

I Comandanti dei Fasci dovranno inviare a tempo l'elenco dei partecipanti unitamente alla somma di L. 1 per persona per le spese di viaggio.

La partenza da Cividale è fissata per sabato 3 settembre alle ore 13 mediante autocorriera.

Il programma particolareggiato sarà pubblicato tra giorni. Si raccomanda vivamente ai partecipanti la perfetta tenuta da montagna.

Il sanitario della Colonia Elioterapica

Nella relazione di chiusura della Colonia Elioterapica per una dimenticanza non è stato menzionato il sanitario dirigente la Colonia stessa. Va rilevato pertanto che, durante il corso della cura, funzionò con zelo encomiabile nella sua qualità di direttore sanitario il dott. Alfredo Mazzocca.

RIVIGNANO

Festival agostano

Ad iniziativa del Dopolavoro domenica 28 corrente avrà luogo il tradizionale Festival agostano al campo sportivo Littorio.

Un'ottima orchestra rallegherà i partecipanti, che, come ogni anno, accorrono numerosi. Il campo sarà sfarzosamente illuminato; vi funzionerà un servizio inappuntabile di bibite e cibarie, mentre da diversi chioschi saranno vendute le prelibate frutta di stagione.

I dirigenti del Dopolavoro nulla trascureranno perché il pubblico abbia a trascorrere ore gioconde.

Nel giorno stesso seguirà la gara di calcio fra la squadra locale e l'undici postonense.

PORDENONE

Per la Festa dell'Uva

«Abbenché manchi un mese alla celebrazione della festa dell'uva l'apposito Comitato Esecutivo sta alacremente lavorando affinché la riuscita della celebrazione abbia ad essere degna degli scopi che il Governo fascista intende con essa di raggiungere. Lo scopo non è soltanto quello di dare un momento alla vendita dell'uva, ma si tratta di facilitare con tale vendita, in ultima analisi, la intensificazione, l'estensione ed anche il miglioramento qualitativo della coltura della vite. Motivo perfetto uva da tavola da esportazione deve in breve tempo prodursi in Italia e deve dare una produzione molto maggiore dell'attuale in vini tipici migliori: nel tipo, nel sistema di produzione e di conservazione; contemporaneamente si dovrà pensare a migliorare la confezione ed il sistema di vendita. L'Italia, madre di messi e dei bei grappoli dorati, deve anche nel mercato internazionale delle uve e dei vini conquistare il posto che le spetta per il suo clima e la sua terra feconda, per la sua centrale posizione geografica, per la fede che anima il cuore e le braccia dei suoi agricoltori, dal primo che da Roma ritraeva idealmente attorno all'Italia il suo uvaio e soleva il sottico di *Homolo*, all'umile agricoltore della terra friulana che strappa pacientemente le pietre dal suo margine campicetto che sarà domani un florido vigneto.

Tutti i pordenonesi si affrettino a partecipare alla vera festa dell'uva che dura simbolicamente un giorno, ma che si inizia quando s'arrubina sul traliccio il primo grappolo e finisce quando dalle vite cadono l'ultime foglie.

Ciascuno consumi molta uva: essa è tra l'altro il frutto più ricco di qualità curative, che non costa molto, e che più degli altri simbolizza il fascino profondo della vita agraria.

I nostri avanguardisti a Roma

Nei primi giorni di settembre a Roma si svolgerà la più impattante manifestazione sportiva dell'anno, promossa ed organizzata dall'Opera Nazionale Balilla.

È il IV Concorso Ginnico Sportivo Dux, che comprende questo anno nove gare collettive e precisamente: corse m. 80 piani; m. 80 con cinque ostacoli; m. 80 con otto ostacoli; marcia di km. 4, getto del peso; lancio del giavellotto; salto in alto; salita alla fune; marcia; evoluzioni militari; esercizi a corpo libero. Programma quindi abbastanza vasto e difficile.

I nostri avanguardisti nella tre precedenti edizioni si sono sempre classificati con premio di primo grado, quest'anno con un programma più duro e con elementi tutti nuovi è azzardato fare dei pronostici, in ogni modo la preparazione, sotto la guida del maestro Poletto, è stata ottima e c'è da sperar bene.

Domenica prossima in campo sportivo la squadra svolgerà l'intero programma alla presenza del prof. Apicella direttore ginnico sportivo provinciale.

La squadra è comandata dal caposquadra avanguardista Cignacco ed è formata dai seguenti ginnasti: Bos, Bongiorno, Furlan, Cimatti, Del Bon, Toffolo, Segat, Modolo, Balistella, Chioato, Giusti, Bolzan e Scodeler.

La prossima partenza del Genio

Fra pochi giorni partirà la società Pordenone, diretta alla propria sede, il bel battaglione del Genio Ferroviario che come gli anni scorsi aveva piantato le sue tende per il campo all'ex aeroporto della Comina. Fra gli ufficiali, con a capo l'egregio magg. cav. Ravera, i sottufficiali ed i soldati e la cittadinanza s'è stabilita anche quest'anno una corrente di viva simpatia. La brava banda del battaglione, sotto la direzione del maestro Raimondo, ha rallegrato la cittadinanza con una serie di applauditissimi concerti, e l'altra sera con senso di squisita ospitalità i ferrovieri del Genio col loro comandante hanno offerto alla cittadinanza pordenonese una simpatica ruscissima festa. Al magg. cav. Ravera, ai suoi ufficiali ed ai suoi soldati il saluto grato ed augurale di Pordenone.

Denunce per il premio governativo dei bozzoli

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori di Udine. - Sezione di Pordenone - comunica a tutti gli agricoltori domiciliati nei comuni del mandamento, che ancor oggi non hanno provveduto a far la denuncia per la riscossione del premio bozzoli, che il termine per la presentazione di dette denunce, scade improvvisamente il 1 settembre p. v. e che i ritardatari potranno dal giorno 28 c. m. presentarsi per la prefissa in oggetto presso l'ufficio apposito, istituito per l'occasione, nel Palazzo del Tribunale di Pordenone Piazzale 20 settembre.

Gara di nuoto e canottaggio

Riceviamo:

Fervono attivissimi, nella Società Canottieri, gli allenamenti per le gare sportive che avranno luogo, nello specchio del Buridà, durante il pomeriggio di domenica 28 cor. Abbiamo potuto procurarci i nomi dei componenti gli armati che correranno in jole da mare, e cioè: Imbarcazione «Portus Naonim», capo vogi Lino Boncorno, timoniere Salice Luigi, vogatori, Zanella Guglielmo, Scattini Mario e D'Andrea Osvaldo. Nel la Trieste figureranno Pasini, capo vogi, Puppin Gio Bezza timoniere, e vogatori D'Andrea Gaetano, Maddalena Achille e Zuliani Laeste. Si può finora assicurare il numero pubblico pordenonese che vorrà assistere a dette competizioni la piena e soddisfacente riuscita sia della gara di canottaggio, come pure di quelle che precederanno, e cioè, staffetta 2 x 70, tuffi e campionati sociali di nuoto.

Festa danzante

È viva l'attesa nel campo della Canottieri per la penultima festa danzante che la Presidenza ha organizzato per chiudere degnamente la giornata sportiva. Come consuetudine della piazza Cavour partiranno per la Casina, due corse di canottaggio, e cioè alle ore 21.10 e 21.20 precise. I soci e gli invitati sono pregati di usufruirne.

Un furto

L'altra notte la Letteria di Tizzò ebbe la sgradita visita dei soliti ignoti che dopo aver divelto un'infertilità entravano in un locale adibito a magazzino e asportarono varie forme di foraggiamento per un valore di lire 50.

Il furto è stato denunciato alla Benemerita.

FIUME VENETO

Imposte e tasse comunali

Il Podestà invita tutti i contribuenti a denunciare i propri cepti soggetti alle seguenti imposte e tasse in vigore nel Comune per l'esercizio 1933.

Imposta famiglia, Industria, commerci, arti, professioni, sistemi, cani, vetture e domestici, insegne, occupazione spazi e aree pubbliche.

La denuncia va presentata su appositi moduli che potranno essere ritirati presso l'Ufficio Municipale, entro il giorno 20 settembre 1932.

Di ogni denuncia verrà rilasciata alla ditta interessata regolare ricevuta.

Sono esenti dall'obbligo della denuncia i contribuenti già iscritti nei ruoli dell'anno in corso, sempreché le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

Nei' Opera Balilla

È ritornato in questi giorni da Roma il nuovo caduto dell'A. S. F. Angelo Bosciario, il quale ha frequentato alla Fabbrica il corso Cadetti, ottenendo brillantemente la promozione.

Il Segretario Politico ed il Presidente dell'O. N. B. hanno espresso al nuovo Cadetto il loro compiacimento per la promozione riportata; certi che gli dedicherà ora tutta la sua attività a questa Avanguardia Giovanile.

FATTORI

Via Rialto, 206 - Tel. 206

LE MIGLIORI DALLIE

Varietà Americane

SPIILIMBERGO

La gita della Filarmonica

Domenica mattina alle ore 8 il complesso bandistico dopolavoristico della Filarmonica «G. Tomato», a bordo di una autocorriera della S.A.I.T.A., ha effettuato la consueta gita annuale. Accompagnarono i bandisti il presidente della Filarmonica sig. Ferruccio De Marco e l'intero consiglio direttivo. A Osoppo, prima tappa del viaggio, furono ricevuti dal Podestà cav. Faleschini, che indirizzò loro fervide parole di saluto, illustrando poi i cenni storici del forte sul cui spalti spilimberghesi si batterono da prodi nella eroica e memorabile difesa del '48.

Poiché proseguirono per l'incantevole lago di Alessio, ove consumarono la colazione al sacco, trattenendosi sulle amene rive sino alle ore 15.

A Gemona eseguirono alcune marce ed alle 17 presero la volta di Tarcento.

Di fronte ad un folto pubblico, dopo una birchierata, tennero un breve applaudito concerto. Praticamente si erano uniti alla comitiva il Podestà cav. Lanfric, con il segretario capo rag. Ragher ed il vice segretario Bonanno.

A San Daniele alle ore 20 svolsero, tra vivissimi applausi, uno scelto concerto. I bandisti fecero ritorno a Spilimbergo verso la mezzanotte. Il sig. De Marco ha inviato telegrammi di ringraziamento per la ospitalità ricevuta al Podestà di Osoppo e S. Daniele ed alla Società Filarmonica di S. Daniele.

Corsi premilitari

La direzione del corso premilitare comunica:

Il giorno 4 settembre p. v. alle ore 9 presso il Comando della decima Centuria Autonoma M. V. S. U. avranno luogo le iscrizioni dei giovani di leva che non avessero frequentato i precedenti corsi premilitari.

Della iscrizione predetta sono responsabili anche i genitori dei giovani che non risultassero iscritti.

Questo della impartizione della

istruzione premilitare ai giovani, è un altro dei compiti alti e delicati che la Milizia efficacemente assolse. Passi ufficiali e di artigiani della Milizia che impartiscono questa istruzione premilitare passano con essa nell'animo dei frequentatori di questi corsi, qualche cosa che, più che utile, necessaria al soldato: lo spirito volontaristico, lo slancio nel compiere le cose per intimo senso del dovere, per la coscienza che questa istruzione è da seguirsi con animo appassionato, perché essa è alta e proficua insegnamento. Insegna all'insperato giovane a obbedire, a scattare, a marciare inquadro; tutte cose che per la nostra concezione di fascisti che vogliamo un popolo che sia un esercito, sono fondamentali. Domani questi giovani, coi colori di Roma annodati al collo, si presenteranno alle caserme per molti lati preparati ad assumere rapidamente, con la divisa grigio verde, l'animo spedito, giocondo, generoso del soldato.

Una medesima disciplina e una medesima fede guida l'Esercito e la Milizia: l'adempimento perfetto e totale del dovere; e quindi nessuna difficoltà di ambientamento per questi giovani avviati dalla Milizia alla conoscenza e alla pratica dei principi e delle regole militari.

E più oltre ancora, compiuto il periodo del loro servizio militare, questi giovani non saranno perdersi per la Milizia: essi che dalla Milizia ebbero i primi insegnamenti di vita militare ed ebbero spezzato il primo pane della disciplina e della fede, alla Milizia ritorneranno, o per educare altri giovani, quelli che saranno soldati dopo di essi, o per servire nei ranghi definitivamente conquistati ormai a quella che è una bella, grande, forte legge di verità e di vita: obbedire, militare, combattere, servire la causa unica e indissolubile della Patria e del Fascismo.

L. M.

Scuola Secondaria d'Avviamento

Ci si comunica:

Dal 1 al 15 settembre p. v. presso la Segreteria della Scuola Secondaria Pareggiata di Avviamento «G. Carducci» di questo Comune (per la quale Scuola è in corso la pratica di registrazione), sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1932-33.

Gli esami di ammissione, di idoneità e di licenza avranno inizio il giorno 16 settembre, alle ore 9, con la prova scritta di italiano.

Le lezioni regolari principieranno il 1 ottobre p. v.

Alla frequenza delle Scuole di Avviamento sono obbligati alunni ed alunne sino al compimento del 14° anno di età, a sensi dell'art. 171 del R. D. 5 febbraio 1928, n. 377.

Sarà tenuto un corso facoltativo di lingua latina per coloro che avendone la attitudine, intendono proseguire gli studi ed accedere all'Istituto Tecnico o Magistrale.

Tasse: di immatricolazione lire 50, solo per il primo anno; di frequenza lire 300, pagabili in due rate, la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda entro il 15 febbraio.

Per gli iscrivendi appartenenti per domicilio di soccorso al Comune di Spilimbergo, o figli di guerra, figli di mutilati ed invalidi di guerra, o appartenenti a famiglie numerose, la tassa viene ridotta di metà.

Norme per la iscrizione e pagamento tasse scolastiche:

Entro il 15 settembre: 1. Ritiro dall'ufficio di Segreteria del Comune dell'ordine di versamento corrispondente al pagamento della prima rata tasse;

2. pagamento della tassa alla Esattoria del Comune;

3. presentazione all'ufficio di Segreteria della scuola: a) della domanda di iscrizione; b) dell'attestato di nascita dell'iscrivendo; c) della bolletta esattoriale costante l'avvenuto pagamento della prima rata tasse scolastiche.

Entro il 15 febbraio: pagamento della seconda rata tasse scolastiche secondo le norme stabilite per il pagamento della prima rata.

Per ogni altra informazione rivolgersi al direttore nelle ore amministrative.

SAN DANIELE

I grandi festeggiamenti

Pubblichiamo il quarto elenco dei doni pervenuti al Comitato per la grande e ricca pesca di beneficenza che si svolgerà domenica prossima in occasione dei grandi festeggiamenti in onore del Patrono della Città:

Legrazzi dott. Antonio: portafoglio in cristallo rivestito in argento - Narducci nob. cav. Carlo: servizio bicchierini per liquori - Monsignor cav. Ugo Larice: un calamaio in cristallo - Bralca Giacomo: un servizio toilette - Bierti Luigi, Gemona: due vasi rame portatori - Reale Moto Club S. Daniele: calamaio con calendario - automatica - Pellarini dott. Ciro: servizio torcchette in argento - N. N.: servizio caffè in porcellana - Bianchi Giovanni: orologio - Di Filippo Pietro: buono per 50 quintali legna - Del Favero Giovanni: una torcia - Fiorani Pietro: un panatone - Job Leonardo: pane speciale - Varisco Teresa: lingua salmistrata - Donato Virgilio: buono per sei fotografie - Sorella Borletti, lire 10 - Kolena rag. Giovanni, L. 10 - Macuglia Ugo, L. 10 - Leonarduzzi Ferruccio: articoli casalinghi - Onai Pietro: Kg. 5 di patate - Corelli: una bottiglia - Bagatto Ida: Kg. 5 di patate - Bidinotti Luigi: due scatole carne, una scatola di sardine - Peressini: Kg. 2 di patate - Moroso: patate - Moroso Gregorio: patate - Midea Edoardo: un salame - Nono Pietro: una caraffa - Contardo Giovanni: una bottiglia - Secco Giovanni: una bottiglia - Di Pauli Lucia: una bottiglia vermouth - D'Arfara Luigi: due bottiglie - Adams Giovanni: bottiglia vermouth - Moroso Domenico: due bottiglie - Vidoni Leopoldo: un paio di scarpe - Toppazzini Vittorio: una bottiglia - Zuliani Domenico: 12 scatole conserva - Vidoni Valentino: un salame - Violino Lucia: una scopa - Rizzolati Luigi: un cuscino ricamato - Narducci Pietro: due bottiglie - Pagnutti Luigi: una bottiglia, un salame - Di Filippo Ida: una statua in gesso - Caraffa Cesare, insegnante: due statue in gesso - Benetti Giacomo: due paia di scarpe - Pellis Giovanni: Kg. 2 di patate - Luzzi Carlo: una scopa - Buttazzoni Rizzieri: una scopa - Zumello Gio. Batta: 6 coltelli, 3 fiaschi di vino - Di Sante Angelo: un paio forme per scarpe - Pelizzari Francesco: un calamaio cristallo - Mansutti Emilio: 3 cappelli da bambino - Piccoli: 5 paia calze: 11, 9 cravatte - Quarini Attilio: 3 paia pantofole, 2 bambole grandi - Fioretto Cozzi, Filiale di S. Daniele: 12 bottiglie vermouth - 10 scatole sardine - Comasini Giovanni: un fiasco di olio - A bottiglia atletico - Volino Antonio: una scopa - Candusso Luigi: un salame - Violino Domenico: una scopa - Candusso Luigi: portafoglio - Fratelli Floreani: Kg. 30 farma.

Festa danzante

Domani sera 2/ corrente alle ore 21 al Teatro Teobaldo Cicconi avrà svolgimento un grande festival danzante con la rinomata orchestra Fant di Tarcento. La sala sarà riccamente addobbata.

REMANZACCO

Aggiudicazione dei lavori dell'Asilo

Presieduto dal Podestà sig. Alfio Urzi, si è riunito ieri 23 corrente, il Comitato pro erigendo Asilo Monumento ai Caduti, col l'intervento di tutti i membri, per deliberare circa l'assegnazione dei lavori in seguito all'indetto concorso.

Il Comitato ad unanimità aggiudicò i lavori per la costruzione dell'edificio alla Ditta Pietro Cuttini di Udine, la quale fece la migliore offerta, e nel lodevole intento di lenire la disoccupazione locale, diede disposizione alla Ditta stessa di assumere il più possibile operai del luogo. I lavori avranno inizio senz'altro con i primi di settembre.

Nuovi capi centuria e cadetti

Sono ritornati in questi giorni da Roma, festosamente accolti dal Podestà e dal Segretario Politico, gli avanguardisti che frequentarono il Corso per cadetti e capi centuria, soddisfatti di aver superato brillantemente gli esami. Il capo centuria Eolo Caraceni è stato promosso cadetto e gli avanguardisti Antonio Marullo e Achille Croatto hanno conseguito il grado di capo centuria. Ai bravi giovani vive congratulazioni.

Al concorso Dux

Al prossimo concorso Dux prenderanno parte i capi squadra avanguardisti Giuseppe Dico, Formo Berton e Angelo Scarbato.

S. Vito al Tagliamento

La V Coppa Birra Italia-Pilsen e il II Gran Premio Dal

Le due belle gare che il locale C. C. Stefanutti ha in programma per domenica 28 corrente in occasione dei festeggiamenti della «Passeggiata» si avviano ad ottenere il più brillante successo.

La «Coppa Birra Italia-Pilsen» per gli allievi, valevole per la quarta prova del Campionato Provinciale, e il Gran Premio Dux per i ragazzi che non hanno ancora raggiunto il 16° anno di età, hanno raccolto ormai un numero notevole di iscritti si da prevedere che i records saranno largamente superati.

Per i ragazzi si rammenta che i primi cinque classificati nella gara, appartenenti al C. C. Stefanutti, saranno in seguito allenati, con tutte le regole per non prendere parte al campionato friulano che si disputa il mese di settembre, in tre prove, a Udine.

Ballo "alla Passeggiata"

Domenica 28 corrente in occasione dei grandi festeggiamenti della «Passeggiata» oltre alle corse, ai fuochi artistici ecc. vi sarà una grandiosa festa danzante nell'intero e bellissimo ritrovo valladino diretto con la nota valentia del nostro noto Paolo Gini.

Recita della Filarmonica

Sabato 27 apr. alle ore 21 la Filarmonica sarvisese, diretta dal sig. Dino De Lorenzi, nella sala del Littorio, darà il bellissimo lavoro in tre atti di Silvio Zambaldi «L'Argento vivo» di Rebekolo.

Nella detta rappresentazione esibiranno le signorine A. Flesca, M. Brombin; E. Stefanutti, C. Stefanutti e i sign. A. Serafini, G. Collavo, A. Lovisatti, F. Pittoni.

L'attesa è vivissima.

La pioggia

Dopo un periodo di giornate tropicali, ieri il tempo è cambiato. Una pioggerella silenziosa è caduta per tutta la mattinata senza interruzione.

La temperatura di conseguenza ha subito un lieve abbassamento.

Un rimedio familiare

Brucciature di sole, morscature d'insetti, tagli e ammaccature, incolorimento dei piedi e dolori irritanti della pelle, possono presto al potere calmante dell'Unguento Foster. Questo comodo rimedio non si frega via molto facilmente. Dovrebbe trovarsi nella cassetta dei medicinali in ogni famiglia.

Onvunque: L. Dap, Gen. C. Giongo, Milano (137).

Giovani-Sposi - Vecchi

si ottiene la guarigione della debolezza e della nevrosi con le PILLOLE MELAI, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone deboli. Richiedere opuscolo gratuito. Due scatole per posta L. 2/.

DITTA MELAI - Via Lario, 45 - BOLOGNA

In Udine: Ditta COMESSATI - Via Mazzini, 13.

Acqua di Colonia

Classica

composta con i migliori agrumi di Sicilia e Fiori della Riviera

Profumerie

GABASSI

Via P. Canciani 16
Via Vitt. Veneto 25
UDINE

FLESSIMETRI

indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc.

In vendita presso la Ditta

Giacobbi Giuseppe

Via Vittorio Veneto 26

Gli Avvisi economici

SONO IL MEZZO PIU' PRATICO E MENO DISPENDIOSO PER FARE I PROPRI AFFARI.

DIFATTI CON POCHE LIRE VOI POTETE OFFRIRE A MIGLIAIA DI PERSONE, CONTEMPORANEAMENTE, I VOSTRI PRODOTTI.

AVETE UNA CAMERA, UN APPARTAMENTO, UNA CASA, DA AFFITTARE? GLI AVVISI ECONOMICI SONO FATTI PER VOI.

AGENTI, PIAZZISTI, QUESTA E' LA VOSTRA RUBRICA.

LE DOMANDE E LE OFFERTE D'IMPIEGO SI CONCLUDONO OTTIMAMENTE CON QUESTO MEZZO.

RIVOLGERSI ALL'UFFICIO PUBBLICITA'

VIA PREPETTURA 5 TEL. 9.59.

CRONACA CITTADINA

L'attività assistenziale del Regime

La Direzione del Partito ha comunicato alle Segreterie Provinciali che nel primo turno sono stati inviati alle Colonie estive 314.638 bambini, con un aumento di 70 mila unità in confronto dello scorso anno.

La vasta opera di assistenza voluta dal Regime per le giovanissime generazioni si identifica in queste cifre, che non racchiudono in sé l'attività del numero ma programmano una nuova potenza spirituale e fisica.

Nell'imponente opera di assistenza estiva, la Provincia di Udine è presente con un complesso di circa 7.200 bambini e giovanetti, raggiungendo così la maggiore percentuale in confronto delle altre provincie.

Ciò può costituire motivo d'orgoglio per i preposti alle colonie estive ma soprattutto deve attirare l'attenzione delle famiglie del popolo che vedono i loro figli, sorretti e guidati col più affettuoso senso di umanità.

Il Duce ha espresso al Segretario del Partito, che gli ha esposto il quadro completo e particolareggiato dell'opera assistenziale estiva, il suo compiacimento esteso a tutti coloro che si sono prodigati in tale attività.

Nel compiacimento del Duce, ognuno troverà nuovo sprone per l'azione assistenziale, volontà di Regime e spirito di popolo.

Una donna fascista citata all'ordine del giorno

La Delegata Provinciale del Fascio Femminili cita all'ordine del giorno la Segretaria del Fascio Femminili di Castelnuovo del Friuli signorina Maria Lorenzini, per aver tratto a salvamento dalle acque del Cosa una bambina di otto anni, che, casualmente caduta nelle acque in quel punto molto profondo, stava per annegare.

La Delegata Provinciale signorina Elena Freschi ha inviato alla camerata Maria Lorenzini il seguente telegramma: «Vivamente compiacendomi coraggioso salvamento inviato plauso fascismo femminile friulano che cita suo atto d'eroismo del giorno».

Sindacati Professionisti e Artisti

Mostra d'arte regionale a Trieste. Il Comitato Provinciale dei Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti comunica:

Si rende noto nuovamente agli artisti friulani che, in seguito ad interessamento del Comitato Provinciale della Commissione organizzativa della V. Mostra Regionale d'Arte, che avrà luogo quest'anno a Trieste, ha concesso agli artisti della nostra Provincia una proroga sia al termine per la iscrizione sia a quello per la consegna delle opere.

La scheda di adesione dovrà essere inviata entro il 31 corrente a Trieste. Le opere dovranno trovarsi a Trieste il giorno 10 settembre p. v.

Per venire incontro al desiderio di parecchi artisti, espresso da questa Presidenza, la Commissione giudicatrice si porterà ad Udine per visitare le opere, le quali dovranno essere raccolte entro il giorno 5 presso la sede del Comitato Provinciale in via Aquileia N. 3.

Annuario dei Professionisti

E' noto agli iscritti che la Confederazione si accinge a pubblicare un annuario di tutti gli iscritti ai dipendenti sindacati. Tale annuario è già in corso di stampa. I professionisti sono pertanto richiesti edotti che l'annuario verrà pubblicato quanto prima e che prenotandone una copia ed inviando il relativo prezzo alla Confederazione, l'associato potrà far inserire il suo nome in carattere neretto nell'elenco del proprio sindacato.

Facilitazioni librerie agli iscritti

Si porta a conoscenza degli iscritti ai Sindacati P. A. che la Confederazione ha ottenuto dalla Casa Editrice pubblicazioni di Legislazione Italiana, la stampa di una speciale edizione delle Leggi e Decreti del Regno d'Italia che ha la prefazione dettata da S. E. Rocco, al prezzo di eccezionale favore (L. 70 anziché L. 150) e con facilità di pagamento. Le iscrizioni si raccolgono presso il Comitato Provinciale.

Riduzioni ferroviarie

per la IV mostra nazionale della radio. Ogni anno in settembre, è ormai divenuta tradizionale la Mostra Nazionale della Radio, che si tiene in Milano nel grande Palazzo dello Scudario per le Belle Arti ed Esposizione Permanente. La Mostra che si svolgerà dal 10 al 20 settembre p. v. è la più completa che sino ad ora abbia avuto luogo in Italia.

Alla manifestazione sono rappresentati tutti i prodotti dell'industria nazionale radiofonica, del film sonoro e della riproduzione del suono.

Numerosissime saranno le novità ed i tipi di apparecchi che verranno esposti, che nel campo radiofonico saranno da considerarsi come le ultime creazioni dell'annata.

Specialmente interessanti risultano gli esperimenti di televisione che l'ENIAR, compra con materiali e macchinari modernissimi in appositi locali della Mostra.

Per il periodo della Mostra, e cioè dal 10 al 20 settembre, saranno concesse per Milano, dal Ministero della Comunicazione, le riduzioni ferroviarie del 30 per cento da tutte le stazioni della rete.

Il III Concorso corale provinciale

Abbiamo annunciato che il Dopopolavoro Provinciale di Udine indice il III Concorso Corale Provinciale che avrà inizio col giorno 6 Novembre 1932 nella sede di ciascuna Scuola Corale partecipante. Come è noto, al Concorso possono partecipare le Scuole Corali della Provincia che risultino costituite da almeno sei mesi alla data 6 Novembre 1932 e che siano regolarmente iscritte all'O. N. D.

Il Regolamento prescrive che le domande devono essere inviate alla Direzione Tecnica per la musica del Dopopolavoro Provinciale di Udine - Piazz. Venti Settembre, 11, unitamente all'organico vocale della Scuola Corale, ai nomi dei singoli cantori ed ai relativi numeri delle tessere dell'O. N. D., al tutto corredato dalle firme del Presidente del Dopopolavoro locale, del Presidente e del Direttore del Coro, servendosi del «Modulo di adesione» che a richiesta sarà spedito.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di iscrizione al Concorso scade alla mezzanotte del giorno 17 settembre 1932.

Ricordiamo che tutte le Scuole Corali concorrenti dovranno eseguire due composizioni musicali, una d'obbligo e l'altra a scelta, di musica polifonica vocale, priva di ogni accompagnamento strumentale e di autore italiano.

Le composizioni d'obbligo sono: Sezione A: Pierluigi da Palestrina «Crucifixus» a 4 voci miste, Edizioni Ricordi.

Sezione B: Gordigiani, «Partita è già la nave» a 4 voci maschili, Edizioni Ricordi.

L'esecuzione della composizione a scelta non dovrà durare più di 15 minuti.

Sono esclusi dal partecipare al Concorso coloro che esercitano la professione di corista e come tali sono regolarmente iscritti ai Sindacati Corali del Regno. Non sono però ritenuti professionisti coloro che, pur prestando saltuariamente servizio musicale retribuito per festività od altre circostanze, esercitano notoriamente un'altra professione almeno per 9 mesi consecutivi dell'anno.

Le gare di concorso avranno luogo nei giorni ed ore che saranno tempestivamente fissati dalla direzione tecnica per ciascuna Scuola corale.

L'intenzione dovrà essere data dal diapason normale.

Nessun cantore, anche se socio di altra scuola corale, può prendere parte alla gara con più scuole corali, sotto pena di squalifica delle scuole interessate.

Nessun maestro può dirigere, nelle gare di concorso, più di una scuola corale sotto pena di squalifica delle scuole interessate.

I premi. Con l'inizio del Modulo di iscrizione al Concorso, si intende che ciascuna scuola corale accetta tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento e tutte le modifiche e variazioni che eventualmente potranno esservi introdotte. Le modifiche non potranno mai riguardare le composizioni, di obbligo.

Ciascun giurato disporrà di 100 punti, avendo così modo di individuare e segnalare le minime differenze fra complesso e complesso. Ai vincitori delle gare saranno assegnati i seguenti premi:

Premio di I grado - Medaglia d'oro e lire 300 per ciascuna sezione A e B.

Premio di II grado - Targa di argento e lire 200 per ciascuna sezione A e B.

Premio di III grado - Medaglia grande d'argento e lire 100 per ciascuna sezione A e B.

I biglietti, per essere validi per il viaggio di ritorno, dovranno portare il timbro del Comitato promotore, che verrà applicato nei locali della Mostra che si trovano vicinissimi alla Stazione Centrale (via Principe Umberto 32).

Il termine per la presentazione delle denunce bozzoli

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori ricorda a tutti gli interessati che, secondo le disposizioni del D. L. numero 866 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» in data 2 corrente, il termine utile per la presentazione delle denunce di produzione bozzoli agli effetti del premio concesso dallo Stato.

I costumi dovranno riprodurre anche nei particolari, le costumanze dell'abbigliamento locale.

Le Scuole Corali partecipanti, anche a questo speciale Concorso, dovranno indossare i costumi durante lo svolgimento della loro regolare prova di esecuzione.

Per questa gara, saranno assegnati tre premi speciali (1.º, 2.º e 3.º).

L'aggiudicazione dei lavori per il Tempio-Ossario

Mediante trattativa privata espressa in seguito alla diserzione dell'asta avvenuta il 20 corrente, il vice preside della Provincia cav. uff. dr. Raffaello Pagan, assistito dal segretario generale dott. cav. Luigi Zanoni e dal capo dell'ufficio tecnico ing. A. Insolvini, in data di ieri ha aggiudicato le opere murarie del costruendo Tempio Ossario per i Caduti in Guerra, alla Impresa Silvio Rizzi di Udine, con il ribasso del 15 per cento e quindi per lire 1.975.000 sul dato di progetto di lire 2.323.015.

Il concorso dei cestini per la Festa dell'uva

La Segreteria Provinciale dello Artigianato, comunica:

Per la festa Nazionale dell'Uva l'Ente Nazionale per l'Artigianato e la Piccola Industria ha pubblicato un ricco catalogo, con i tipi dei cestini che vengono confezionati nelle diverse provincie d'Italia, inavvertitamente tralasciando quelli prodotti nella Provincia di Udine.

Fu allora che la Segreteria Provinciale degli Artigiani bandì fra i più noti gestai un concorso, ottenendo il plauso dell'E. N. A. P. I.

I cestini concorrenti furono esposti nel negozio del fiorista Antonio Gasparini.

Ieri la Giuria per le premiazioni, dopo un severo esame, ha trasmesso la seguente relazione al Segretario provinciale della Federazione Fascista degli Artigiani:

«Ringraziando la S. V. per l'onorifico incarico conferitoci quali componenti la Giuria di premiazione del Concorso per i cestini confezionati dagli artigiani del Friuli, in occasione della prossima Festa dell'Uva, trasmettiamo alla S. V. il nostro operato.

In ogni modello presentato vi sono delle particolari caratteristiche, che per materia adoperata e metodo di lavorazione lo rendono simile agli altri, costituendo quell'omogeneità che distingue il loro luogo d'origine.

La materia adoperata più sovente, è il giunco, mentre invece i modelli foggiosi con altra materia (paglia o cartoccio) non hanno dato sufficienti risultati.

Il concorso, per numero di partecipanti e quantità di cestini presentati, è riuscito.

La classifica. Ritenendo di dover stabilire una graduatoria dopo un accurato esame, presuppriamo alla S. V. la seguente classifica:

1º premio assoluto, per eleganza, praticità e convenienza all'artigiano: Comisso Fiore di Palazzo dello Stella - 2º premio - ex aequo fra gli artigiani - Enrico Sandretti e Fratelli Celotti, di Reana del Roiale, i quali, per copiosità di modelli e per accuratezza di fattura, seppero distinguersi - 3º premio - Del Frate Eugenio per la capacità creativa e la difficoltà della lavorazione e del materiale impiegato - 4º premio - ex aequo fra gli artigiani: Comuzzi Adelchi di Martignacco e Giovanni Magri di Pordenone e premio del Dopopolavoro alla Ditta Fontanini di Udine.

Riteniamo che le ordinazioni, fatte da Enti e privati, possano essere rivolte a qualsiasi degli artigiani concorrenti, poiché ognuno di essi dimostra una notevole capacità produttiva.

Benemerite istituzioni udinesi

La multiforme e vasta opera assistenziale che il Partito ha voluto ed organizzato a favore del meno abbienti e per la sanità della stirpe, ha avuto in Udine alcune forme precorritive attraverso benemerite istituzioni, volte specialmente a vantaggio dell'infanzia.

Tra queste meritorie, particolare considerazione l'ospizio Merino Frilano e la Società protettrice dell'infanzia. Di esse scrive il dr. Ferrando Giglio in un opuscolo redatto a cura del Consorzio provinciale antitubercolare.

L'Ospizio Marino Frilano. Ricordiamo gli inizi di questa valida istituzione, che anche quest'anno ha intensificato l'invio dei bimbi al mare.

Sotto gli auspici del Comitato del Patronato per i profughi friulani in Roma, (che ora sorto nel triste novembre 1917; allo scopo di prestare assistenza morale e materiale ai friulani profughi nel Lazio, e che chiuse la propria attività nel 1919, in seguito alla vittoria delle armi italiane, delirando di devolvere l'avanzo della sua gestione ad un'istituzione a beneficio della provincia di Udine), si costituì con sede a Udine l'Ente Provinciale «Ospizio Marino Frilano».

Nel subito dopo guerra la diffusione della tubercolosi dell'infanzia era preoccupante minaccia in Friuli; tuttavia, la lotta fu impegnata a tempo e sin dalle prime esperienze fatte nel 1920 con la razionale talassoterapia per combattere in ispecial modo le forme ossee, giandiotiche e cutanee, si ottennero i più confortanti risultati.

L'Ospizio Marino Frilano può ora con legittimo compiacimento rivivere come il cammino percorso in questo breve periodo di tempo sia stato costantemente ascendente, e come l'opera di assistenza esplicita abbia avuto un crescente, continuo e rapido sviluppo. Dai 150 bimbi ammessi alla cura alobalneari nel 1920, il numero dei fanciulli accolti è gradualmente salito, di anno in anno, e nel 1931, furono 1564 i ragazzi.

La Società Protettrice dell'Infanzia. Sin dal 1888 sorse in Udine il «Comitato delle Signore per gli Ospizi Marini» che nel 1890 estendendo la sua attività prese il nome di «Società Protettrice dell'Infanzia» e definitivamente nel 1894 quello di «Società Protettrice dell'Infanzia». Questa con il contributo dei soci, con le oblazioni e con i lasciti iniziò subito una efficace tutela dell'infanzia, con speciale riguardo al miglioramento fisico e morale dei bambini poveri, derelitti e malaticci.

Nel 1898 venne inaugurata la Colonia Alpina in località Frattis, Comune di Pontebba, (930 metri sul l. m.), nel 1901 per iniziativa del prof. comm. Guido Berghini si fondò un ambulatorio per bambini e adolescenti fino al 16.º anno di età. In detta epoca si provvide pure a collocare presso tenutarie in campagna bambini esposti a contatti familiari tubercolari (Opera di Grancher).

Nel 1907 per benemerite della Cassa di Risparmio di Udine e del Comune, la Società ebbe un proprio ambulatorio. Per il desiderio di voler garantire i donatori del buon uso dei contributi e dei lasciti, la Società venne eretta in Ente morale con R. D. 19 dicembre 1909.

Le tristi giornate dell'invasione e le conseguente profuganza non interruppero l'attività dell'istituzione che continuò la sua opera pro bambini poveri anche nell'esilio a Firenze.

Al ritorno in Udine si provvide a rimettere la sede dell'Ambulatorio e quella della Colonia Albriva in piena efficienza e nel 1911 fu pure acquistata una Villa a Grado di modo che si iniziarono anche le cure marine con le Colonie estive.

La maggior preoccupazione della Società nell'attuazione del suo compito per quanto riguarda la salute dell'infanzia, è dato soprattutto dalla tubercolosi; e ciò tenne a ragione sia per il grande pericolo che rappresenta questa malattia, sia per le particolari condizioni della Provincia, dove la tubercolosi, nel periodo post bellico, ha subito una recrudescenza veramente allarmante.

La lotta contro la tubercolosi fu ed è così condotta dall'Istituto particolarmente con energie mai, sure preventive, con riguardo soprattutto alle seguenti forme morbose: anemia, micropoliemia, debolezza costituzionale, adenopatia tracheo bronchiale, adenopatia tubercolare chiusa, tubercolosi latente, scrofalosi chiusa.

Alla lacuna da tempo lamentata della mancanza di adatto ricovero per bambini da un giorno a sei anni, predisposti per cause ambientali alla tubercolosi, ed affetti da tubercolosi latente, venne provvisto merca la generosa offerta fatta dalla Famiglia Frowa, e completata da contributi della Provincia e del Comune.

La Società provvide a vari servizi per la lotta antitubercolare, quali il preventivo di Carraria, la Colonia di Frattis, quella di Grado e l'Opera di Grancher.

La Società provvide a vari servizi per la lotta antitubercolare, quali il preventivo di Carraria, la Colonia di Frattis, quella di Grado e l'Opera di Grancher.

La Società provvide a vari servizi per la lotta antitubercolare, quali il preventivo di Carraria, la Colonia di Frattis, quella di Grado e l'Opera di Grancher.

La Società provvide a vari servizi per la lotta antitubercolare, quali il preventivo di Carraria, la Colonia di Frattis, quella di Grado e l'Opera di Grancher.

La Società provvide a vari servizi per la lotta antitubercolare, quali il preventivo di Carraria, la Colonia di Frattis, quella di Grado e l'Opera di Grancher.

La Società provvide a vari servizi per la lotta antitubercolare, quali il preventivo di Carraria, la Colonia di Frattis, quella di Grado e l'Opera di Grancher.

La Società provvide a vari servizi per la lotta antitubercolare, quali il preventivo di Carraria, la Colonia di Frattis, quella di Grado e l'Opera di Grancher.

gazzi che l'istituzione potè inviare alle colonie marine risanatrici.

Tutto il lavoro che ogni anno precede l'ammissione dei fanciulli è informato alla più serena imparzialità; le decisioni della Commissione medica (di cui fa parte il direttore del Conorzio) che esamina tutti i concorrenti, vengono in prima linea. L'assegnazione dei posti gratuiti e semigratuiti è poi regolata dall'esito d'indagini scrupolosamente condotte per ogni singolo concorrente. L'Ospizio fa del suo meglio, perché i proventi della pubblica e privata beneficenza vadano sempre ripartiti, secondo giustizia fra chi ne ha più bisogno.

L'Ente è assai apprezzato in Provincia: prova ne sia l'enorme numero di domande d'ammissione che pervengono all'Ufficio ogni anno (nel 1931 quasi 3000).

Esso non possiede per ora che una piccola Colonia situata sulla spiaggia di Lignano, (prov. di Udine); e deve perciò collocare i suoi curandi presso istituti specializzati quali l'Ospedale al Mare del Lido di Venezia e l'Istituto E. Irbalmeare di Cavaucecherina (prov. di Venezia). Un discreto numero di curandi viene collocato anche presso qualche Istituto della vicina spiaggia di Rimini.

Mira dell'Ospizio Marino Frilano è di costruire sulla spiaggia di Lignano, ormai non più minacciata dall'endemia della malaria, un grande Istituto capace di ospitare tutti i bimbi della Provincia, bisognevoli di cura marina, e la tenace ed illuminata volontà dei preposti a questa benemerita Istituzione è sicura promessa per tale utile realizzazione. Del grande Istituto anzi sono già state gettate le basi come recentemente abbiamo dato notizia.

La Società Protettrice dell'Infanzia. Sin dal 1888 sorse in Udine il «Comitato delle Signore per gli Ospizi Marini» che nel 1890 estendendo la sua attività prese il nome di «Società Protettrice dell'Infanzia» e definitivamente nel 1894 quello di «Società Protettrice dell'Infanzia». Questa con il contributo dei soci, con le oblazioni e con i lasciti iniziò subito una efficace tutela dell'infanzia, con speciale riguardo al miglioramento fisico e morale dei bambini poveri, derelitti e malaticci.

Nel 1898 venne inaugurata la Colonia Alpina in località Frattis, Comune di Pontebba, (930 metri sul l. m.), nel 1901 per iniziativa del prof. comm. Guido Berghini si fondò un ambulatorio per bambini e adolescenti fino al 16.º anno di età. In detta epoca si provvide pure a collocare presso tenutarie in campagna bambini esposti a contatti familiari tubercolari (Opera di Grancher).

Nel 1907 per benemerite della Cassa di Risparmio di Udine e del Comune, la Società ebbe un proprio ambulatorio. Per il desiderio di voler garantire i donatori del buon uso dei contributi e dei lasciti, la Società venne eretta in Ente morale con R. D. 19 dicembre 1909.

Le tristi giornate dell'invasione e le conseguente profuganza non interruppero l'attività dell'istituzione che continuò la sua opera pro bambini poveri anche nell'esilio a Firenze.

Al ritorno in Udine si provvide a rimettere la sede dell'Ambulatorio e quella della Colonia Albriva in piena efficienza e nel 1911 fu pure acquistata una Villa a Grado di modo che si iniziarono anche le cure marine con le Colonie estive.

La maggior preoccupazione della Società nell'attuazione del suo compito per quanto riguarda la salute dell'infanzia, è dato soprattutto dalla tubercolosi; e ciò tenne a ragione sia per il grande pericolo che rappresenta questa malattia, sia per le particolari condizioni della Provincia, dove la tubercolosi, nel periodo post bellico, ha subito una recrudescenza veramente allarmante.

La lotta contro la tubercolosi fu ed è così condotta dall'Istituto particolarmente con energie mai, sure preventive, con riguardo soprattutto alle seguenti forme morbose: anemia, micropoliemia, debolezza costituzionale, adenopatia tracheo bronchiale, adenopatia tubercolare chiusa, tubercolosi latente, scrofalosi chiusa.

Alla lacuna da tempo lamentata della mancanza di adatto ricovero per bambini da un giorno a sei anni, predisposti per cause ambientali alla tubercolosi, ed affetti da tubercolosi latente, venne provvisto merca la generosa offerta fatta dalla Famiglia Frowa, e completata da contributi della Provincia e del Comune.

La Società provvide a vari servizi per la lotta antitubercolare, quali il preventivo di Carraria, la Colonia di Frattis, quella di Grado e l'Opera di Grancher.

La Società provvide a vari servizi per la lotta antitubercolare, quali il preventivo di Carraria, la Colonia di Frattis, quella di Grado e l'Opera di Grancher.

La Società provvide a vari servizi per la lotta antitubercolare, quali il preventivo di Carraria, la Colonia di Frattis, quella di Grado e l'Opera di Grancher.

La Società provvide a vari servizi per la lotta antitubercolare, quali il preventivo di Carraria, la Colonia di Frattis, quella di Grado e l'Opera di Grancher.

La Società provvide a vari servizi per la lotta antitubercolare, quali il preventivo di Carraria, la Colonia di Frattis, quella di Grado e l'Opera di Grancher.

La Società provvide a vari servizi per la lotta antitubercolare, quali il preventivo di Carraria, la Colonia di Frattis, quella di Grado e l'Opera di Grancher.

La Società provvide a vari servizi per la lotta antitubercolare, quali il preventivo di Carraria, la Colonia di Frattis, quella di Grado e l'Opera di Grancher.

La Società provvide a vari servizi per la lotta antitubercolare, quali il preventivo di Carraria, la Colonia di Frattis, quella di Grado e l'Opera di Grancher.

La Società provvide a vari servizi per la lotta antitubercolare, quali il preventivo di Carraria, la Colonia di Frattis, quella di Grado e l'Opera di Grancher.

Bollettino demografico di UDINE

del 25 Agosto 1932. X

Nati 2

Morti 8

Matrimoni -

Pubblicazioni di Matrimonio. Ciota Carlo impiegato con Fornarola Rosina civile - Pantaleoni Alceo insegnante con Barbaroli Armida sarta - Formig Umberto con Gervasio Esterina casalinga.

Denunce di morte. Stroppolo Nicolò fu Angelo di anni 80 agricoltore - Bortolussi Nella Leni di Cesare di mesi 9 - Barbolan Maddalena vedova Faleschini fu Valentino di anni 72 casalinga.

BENEFICENZA

A mezzo del «Popolo del Friuli». Alla Società Protettrice dell'Infanzia. - Per onorare la memoria di Giovanna Micoli Someda: De Aiti di Milano lire 20; - per onorare la memoria di Giovanna Comelli ved. Gregorutti, famiglia Del Messier lire 50; avv. Giuseppe Comelli lire 50.

Altre offerte. Alla Società San Vincenzo de' Paoli. - In memoria di Giovanna Micoli Someda, avv. comm. G. B. Biavaschi lire 25; N. N. lire 25. Alle Orfanelle di via Rivis. - In memoria di Giacomo Canclani nel secondo anniversario della sua morte: Giulia e Giuliano Canclani lire 200; Dora Prova lire 50.

Agli Orfani di guerra di Udine. - In memoria di Maria Masotti, Fabris, Attilio Roggia lire 5. Alla Casa di Ricovero. - In memoria di Giovanna Micoli Someda: Giuseppe Micoli lire 50.

Un casello ferroviario danneggiato da un'autocarro

Il camion della Ditta G. Fontaldini e figli di Cividade, transitando al passaggio a livello di San Gottardo della linea Udine-Cividade andò a sbattere accidentalmente contro il casello danneggiandolo.

Per tale motivo, la suddetta Ditta fu posta in contravvenzione e denunciata all'autorità giudiziaria.

Maltrattamenti alle bestie

Il braccante Giovanni Ossi (u Antonio di anni 29, da Gervasio) fu denunciato all'autorità giudiziaria per essere stato sorpreso a frustare violentemente due cavalli, che già correvano eccessivamente, lungo la strada di Moimacco.

TRATTORIA COMUNALE

Venerdì 26 - Mattina: Gnocchi di patate al burro; fagioli e paste; polomba; atteso; anguilla frita; uovo; contorni.

Sera: Riso e spinaci; uova; tonno; sgombri; contorni.

Oggi all'IMPERO

Grandioso premiato. Nuovissimo capolavoro edito dalla primaria casa FOX FILMS - MOVIE TONE.

Il peccato di Diana

È il sacrificio di una fanciulla che non vuole speculare sull'amore.

Interpreti principali: Lois Moran - Walter Byron - Mae Clarke.

Nuovissimo Film Luce Sonoro. Prezzi Estivi: L. 1, 2, 3.

Spettacoli d'oggi

GINEMA IMPERO. IL PECCATO DI DIANA. - Premiere. Grandioso film Fox Movietone, interpretato da Lois Moran, Walter Byron e da Mae Clarke. Luce sonoro. Lire 1, 2 e 3. Succeso. Ore 17.

GINEMA EDEN. VELE AMMAINATE. - Novità sonora, cantata e parlata in italiano Cines, con Dria Paola e Carlo Fontana. «Nuova Rivista Cines» «Ranocchietto maniscalco» e «Giornale Luce sonoro». Ore 17.

GINEMA CECCHINI. BEN - HUR. - Grandioso romanzo d'amore, di guerra, di religione edito dalla Metro Goldwyn Mayer, magnificamente interpretato da Roman Novarro. L. 1, 2 e 3. Ore 17.

Concerti serali

Birreria Ristorante MORETTI Porta Gemona. Conduttore: GALLIANO SCALCO.

Tutte le sere, dalle ore 21 alle 23, all'esterno del Ristorante, l'orchestra diretta dal PROF. CIRIANI eseguirà scelti concerti musicali internazionali.

Birreria Moretti Viale Venezia. Conduttore DURANTE ANGELO.

Tutte le sere dalle ore 21 alle ore 22 nel magnifico giardino stanzosamente illuminato l'orchestra diretta dal Prof. BASSO eseguirà scelti concerti.

PROGRAMMA CINES

Oggi all' EDEN.

Vele ammainate

Sonora, cantata e parlata italiano.

Soggetto drammatico di forte potenza amorosa ed avventurosa, sullo sfondo marinaro: creazione e direzione di Anton Giulio Bragaglia per l'interpretazione di Dria Paola - Carlo Fontana.

Rivista CINES

Divertenti curiosità.

Ranocchietto maniscalco

Comici disegni.

Oggi al Cecchini

Ben - Hur

Ramon Novarro

Lire 1 - 2 - 3.

Frigoriferi Elettrici Automatici

Sistema TRIPLEX D. K. W. Ing. ALBINI UDINE - Via Cividade 17 a - Casella 46 - Tel. 5.27



Mostra di apparecchi sacri. Nei giorni di sabato e domenica, prossimi, presso la chiesa di San Valentino dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 saranno esposti i sacri apparecchi e gli articoli di vestiario raccolti dalla Commissione Missionaria della parrocchia della B. V. delle Grazie e destinati alla Missione degli Swariland (Sud Africa), curata dal Padii Servi di Maria. La mostra è veramente interessante dal lato estetico e artistico oltreché per il suo significato.

Per protrazione di orario

Altra cronaca provinciale

CERVIGNANO

Riunione del comitato E.O.A.

Alle ore 11 di ieri si è riunito nella sala municipale il Comitato Comunale E.O.A., sotto la presidenza del Segretario Politico...

TOLMEZZO

Eclissi della sagra degli arditi

Il presidente, sig. Napolitano Donato, della Sezione Arditi di Tolmezzo, in occasione della celebrazione dell'anniversario della fondazione della Sezione di Tolmezzo...

«S. E. Prefetto Chiesa - Udine. - Arditi della Carnia riuniti per celebrare quindicesimo anniversario fondazione reparto d'Assalto salutato in Voi l'ardito fra gli arditi».

«Segretario Federale Comessatti - Udine. Uomini del pugnale celebrando quindicesimo anniversario fondazione sono pronti marciare per mete imperiali».

«Al presidente della Sezione Arditi sono pervenute le seguenti risposte:».

«Vivamente ringrazio del saluto inviati in occasione della celebrazione del quindicesimo anniversario della fondazione dei Reparti d'Assalto».

Mario Chiesa.

«Ringrazio vibranti espressioni arditi codesta sezione Carnia fedele».

Comessatti.

«Ritornando a quanto mi ha scritto, il Comitato ha concorso nella spesa della retta; nell'acquisto degli indumenti e nelle spese di viaggio».

A tutt'oggi sono state spese dal Comitato complessivamente lire 2655,50 delle quali 2050 per concorso retta; 583,50 per concorso acquisto indumenti e biancheria e lire 22 per spese trasporto.

Inoltre il Comune di Cervignano del Friuli ha concorso con lire 1000 nella spesa per retta. Netto acquisto degli indumenti hanno pure concorso il Comitato Comunale O. N. B. con lire 250 ed il Fascio Femminile con lire 600.

Il cav. Rinaldi ha nel riferito circa l'azione di raccolta dei contributi tra le varie categorie dei produttori del Comune - pro assistenza estiva - iniziata nella seconda quindicina del luglio scorso e che tuttora continua.

Questa, nonostante le difficoltà del momento, procede in complesso con soddisfazione e presto verrà ultimata.

Infine il cav. Rinaldi ha ringraziato tutti i componenti del Comitato per l'attività che vanno spiegando merita tutti indistintamente nei limiti delle loro possibilità, hanno sempre disimpegnato gli incarichi loro affidati, concorrendo così alla completa riuscita della benefica attività che il Comitato va effettuando ormai dal novembre scorso con tanto efficace interessamento.

Il cav. Rinaldi ha pure invitato i presenti di segnalargli gli eventuali casi di particolare indigenza degni di essere esaminati dai quali venissero a conoscenza.

Convocazione del Direttorio del Fascio

Il Direttorio di questa Sezione della P. N. F. è convocato a seduta nella Casa del Fascio sabato prossimo alle ore 18.30 per importanti comunicazioni.

I funerali di un giovane fascista

Ieri ne' pomeriggio si svolsero in forma solenne i funerali del giovane fascista Giordano Soldati, di anni 20, da Cervignano. Il Soldati è deceduto all'Ospedale Civile di Montebelluna in seguito a letargia, sopravvenuta da una precedente ferita riportata sul lavoro. All'accompagnamento della salma all'estrema dimora partecipò commossa la cittadinanza.

Il feretro era scortato dai giovani fascisti e seguiva sotto il gallinello di questa Sezione Giovanile di Combattimento, accompagnato dal Capo Centuria Muscol. Questi, prima dell'entrata in Cimitero, pronunciò brevi e commoventi parole di saluto, e quindi fece la chiamata del defunto al rito fascista.

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento inviò alla famiglia dell'estinto una lettera di condoglianza, anche a nome di tutti i giovani fascisti appartenenti a questa Sezione.

La squadra calcistica S. Giorgio di Nogaro

Domenica 28 c. m. la nostra squadra calcistica del Fascio Giovanile di Combattimento si reccherà sul Campo di S. Giorgio di Nogaro, ove disputerà un incontro amichevole di calcio con quella squadra del Popolavoro, in occasione dei tradizionali festeggiamenti che saranno tenuti in quel Comune.

AIELLO

Nella Stazione Carabinieri

A sostituire il brigadiere Tirelli recentemente trasferito a Santa Margherita d'Adige, è qui giunto quale comandante di questa stazione del R.R. CC. il brigadiere Mario Rosio, proveniente da San Pietro al Natosone.

Piccola italiana beneficiata

Con recente provvedimento la presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Udine assegnava un sussidio

PONTEBBA

Nominata

Con vivo piacere apprendiamo la nomina del Capo Manipolo Gaetano Vuerich a presidente del consiglio direttivo della locale sezione del Tiro a Segno, in sostituzione dell'ing. cav. uff. Luigi Faeschini, avendo quest'ultimo fissato altrove la sua residenza.

Al Fasciati

Tutti i fascisti che non hanno ancora versato il contributo sociale del secondo semestre sono sollecitati a farlo con la maggiore sollecitudine presso la Segreteria amministrativa del Fascio.

All'adunata nazionale graduati avanguardisti

Alla adunata nazionale dei graduati avanguardisti che avrà luogo in Roma l'11 settembre p. v., parteciperanno 10 dei nostri organizzati e cioè i capi: centuria: Degano, Orsaria, Fior, Maruzza, Bulfon, Cappellari, ed i capisquadra Cappellari, Marcon, Battistuzzi e Buzzi.

Visita del prof. Apicella

Domenica il prof. Apicella, direttore ginnico sportivo dell'O. N. B., accompagnato dal presidente del nostro Comitato sig. Franco, visitò la squadra che sta attualmente preparandosi per il prossimo Concorso Dux. Nella palestra ed al Campo sportivo i bravi giovani diedero un saggio di tutti gli esercizi prescritti agli ordini dell'istruttore capo centuria Degano. Il prof. Apicella, assai soddisfatto, diede le opportune istruzioni di ordine tecnico per il maggior perfezionamento della squadra che ci auguriamo che anche quest'anno sappia ben figurare nella grande competizione.

Funebri Martich

L'altro giorno all'età di 73 anni, si spegneva la nobile esistenza del sig. Giovanni Martich di Pontebba nova. La sua morte destò un grande lutto in tutta la cittadina e in tutti i paesi della valle del Tiro a Segno. La sua vita fu una vita di sacrificio e di lavoro, dimostrando sempre onestà e laboriosità, cattivandosi la generale benevolenza. Per molti anni fu

sindaco di Pontebba nova, allora Comune di Pantiafa e fu amministratore retto ed intelligente. I funerali, si svolsero con particolare solennità, un lungo corteo, con le autorità locali e molta gente venuta da tutta la Val Canale, accompagnò la salma fino alla estrema dimora.

ARTEGNA

Ente opere assistenziali

Per disposizione delle superiori gerarchie dovrà essere disposto per la stagione estiva un'azione di assistenza in favore delle famiglie più indigenti e disoccupate.

Il Segretario Politico sig. Comini, presidente del Comitato O. A., rivolge quindi un caldo appello alla cittadinanza tutta affinché voglia concorrere a questa opera benefica e significativa.

Sempre per disposizione dell'O. A. un apposito incaricato farà un giro per la raccolta dei generi oppure per le offerte in denaro.

Siamo certi che tutta Artegnina darà il suo appoggio a questo benemerito Comitato per il raggiungimento delle sue nobili finalità.

Radioradio giornaliero

Venerdì 26 agosto

Roma-Napoli - Ore 20.45 Concerto variato e commedie.

Milano-Torino-Genova-Trieste-Firenze - Ore 20.45: Concerto sinfonico, diretto dal Maestro Bruno Pizzetti.

Copenaghen - Ore 21.55: Concerto d'arpa: musiche di Boucherini, Pjarné, De Saint-Quentin e altri.

Amburgo - Ore 20. - L'Amazzone della fortuna, operetta di E. Sniogelski (dallo Studio).

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25.

Situazione barica: Area depressiva sulla penisola di Kola, sulla Spagna e sul mar di Levante. Sul rimanente d'Europa si è alquanto rafforzato il regime anticiclonico che presenta un'area di massimo sul mar del Nord e una secondaria sulla Germania.

Probabilità: Il tempo tende a migliorare sulle regioni settentrionali ove si avrà un graduale rasserenamento. Si manterrà sul rimanente con prevalenza di cielo sereno e annuvolamenti limitati alle ore antimeridiane. Predominio di venti moderati intorno a nord. Temperatura pressoché stazionaria. Visibilità mediocre. Adriatico mosso, poco mosso gli altri mari.

Avvisi Economici

Le offerte indirizzate alle Caselle non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe: Domande di impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 90 per parola, minimo 10 parole.

Commerciati

ACQUISTERE! automobiline per bambini in buono stato. Offerta Cassetta 88 A. Pubblicità Popolo Friuli.

BELLISSIMA matrimoniale, es. la da pranzo, nuovissime, vendute, occasione. Rivoggersi Via Mazzini 10, 2.o piano.

CERCASI torchio vera occasione capacità per 10 q. di vinaccio, solido e in ottime condizioni. Scrivere Cassetta 77 A. Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI occasione fuoribordo Johnson completo sofo. Indirizzare Cassetta 78 A. Pubblicità Popolo Friuli.

Fitti

AFFITTASI 1. settembre casa vani 6, corte, acqua, luce. Rivoggersi Via Rialto 3, 1. piano.

AFFITTASI subito appartamento nuovo paragoni porta Cussignac, co vani sei, tutti servizi affitto conveniente. Rivoggersi Cosmi, Viale Venezia 55.

GEOMETRI DUE assumono temporaneamente da Ufficio Fortificazioni di Udine per rilievi pratiche appropriative. Le domande corredate titolo studio e referenze rivolgersi fino tutto 5 settembre p. v. presso detto Ufficio.

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA per malattie d'orecchi, naso, gola

UDINE - Via Cussignacco 6

GABINETTI DENTISTICI e di protes. dentaria

Dott. D. Damiani UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 180

Ingresso: Via Lovariva

Riceve tutti i giorni feriali

Dr. G. BOTTURA SPECIALISTA

Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA degli Ospedali di Venezia e delle Cliniche di Roma

UDINE - Via Nazario Sauro, 5 (angolo Piazza XX Settembre)

RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

PORTONONE - (Ospedale Civile) Sabato, ore 9 - 12.

CASA DI CURA Dott. C. Castiglioni

UDINE - Porta Gemona, tel. 1-84

SCIATICA REUMATISMI ARTRITE

Gabinetto di Cure fisiche

Cure ambulatorie - Camere di degenza - Orario dalle 8 alle 17

Festivi dalle 9 alle 11.

Casa di Cura Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Treppo, 12 - tel. 934

Malati da latte entrati 70, venduti 45 da lire 40 a 60; malati da allevamento entrati 30, venduti 17, da lire 80 a 100; pecore entrate 3, vendute 2 a lire 43; capre entrate 2; vendute 1 a lire 42.

CAMBESI

TIPOLO TRIESTE 20 MILANO 25

Rend. 3.50% 72.10 73.15

Consol. 5% 80.45 80.45

Pres. Litico 80.45 80.45

Ctbl. Veneto 83. -

Francia 76.45 76.45

Londra 67.50 67.50

Swizzera 379.15 379.15

New York 19.50 19.50

Eurosci Aiaz -

Berlino - 464.50

Vienina -

Romania -

Belgio - 370.50

Spagna - 156.75

Praga - 59. -

Ungheria - 11.20

Albania -

Jugoslavin -

Grecia - 74.02

Piero Pedrazzi - Direttore responsabile

Tipogr. della Soc. Ed. de Il Popolo del Friuli

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Caselle non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe: Domande di impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 90 per parola, minimo 10 parole.

Commerciati

ACQUISTERE! automobiline per bambini in buono stato. Offerta Cassetta 88 A. Pubblicità Popolo Friuli.

BELLISSIMA matrimoniale, es. la da pranzo, nuovissime, vendute, occasione. Rivoggersi Via Mazzini 10, 2.o piano.

CERCASI torchio vera occasione capacità per 10 q. di vinaccio, solido e in ottime condizioni. Scrivere Cassetta 77 A. Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI occasione fuoribordo Johnson completo sofo. Indirizzare Cassetta 78 A. Pubblicità Popolo Friuli.

Fitti

AFFITTASI 1. settembre casa vani 6, corte, acqua, luce. Rivoggersi Via Rialto 3, 1. piano.

AFFITTASI subito appartamento nuovo paragoni porta Cussignac, co vani sei, tutti servizi affitto conveniente. Rivoggersi Cosmi, Viale Venezia 55.

GEOMETRI DUE assumono temporaneamente da Ufficio Fortificazioni di Udine per rilievi pratiche appropriative. Le domande corredate titolo studio e referenze rivolgersi fino tutto 5 settembre p. v. presso detto Ufficio.

CRONACHE SPORTIVE

IMPORTANTE INCONTRO DI CALCIO

UDINESE - FIORENTINA

Domenica - Campo Moretti ore 17

La prima partita di allenamento dell'Udinese sul campo Moretti assurse a importanza veramente eccezionale. Approfittando dell'occasione offerta dal soggiorno a Tarcento dei giocatori della Fiorentina, è stato possibile ai dirigenti locali organizzare questo incontro che è indubbiamente destinato a lasciare larga traccia nell'ambiente calcistico udinese.

La «Fiorentina» che già nell'ultimo campionato si è imposta come compagine di eccezionale valore, giucherà un ruolo ancora più importante nel prossimo. Nuovi acquisti di giocatori di fama internazionale, giustificano le mai celate speranze dei dirigenti del sodalizio e le previsioni di critica che sono concordi nel rilevare la forza della squadra viola.

Domenica la Fiorentina allineerà per la prima volta tutti i propri giocatori compresi i due italo-uruguayani: Gringa e Parni di spicco in questi ultimi giorni.

La «Fiorentina» giucherà nella seguente formazione: Gazzari, Ballanti (Venturini); Gazzari, Ballanti (Venturini); Pizzolo, Bi. e Vignolini (Megli); Pizzolo, Bi. e Vignolini (Megli); Predato (Bongioanni); Sarni, Petrone, Antonoli (Borel) e Gringa.

Dei nuovi acquisti: Gringa, alla sinistra, proviene dal Penarol di Montevideo, squadra da vari anni campione nazionale del Uruguay. Gringa benché giovanissimo (è nato nel 1924) ha fatto già parte due volte della squadra nazionale uruguayana, ed è inoltre stato selezionato per il campionato del mondo del 1930.

Velocissimo ed ambidestro saetta in porta con estrema violenza.

Una delle sue caratteristiche è quella di concludere una fuga individuale stringendo al centro per scoccare il tiro.

Sarni Vincenzo è nato a Montevideo nel 1909, come Gringa anche Sarni ha militato nelle file del Penarol. Nel 1931 disputò la finale per il campionato del Rio della Plata, contro il Huracán squadra campione dell'Argentina. Ambidestro e un apprezzato cannoniere.

Antonoli Germano, mezz'ala sinistra, giocatore elegante e veloce era uno dei calciatori più popolari dell'America del Sud.

Petrone Pietro, giocatore conosciuto in tutto il mondo, è uno dei più apprezzati centro attaccanti due volte olimpionico: Parigi 1924 e Amsterdam 1928; questo popolare campione vanta una carriera quanto mai invidiabile. Bon 49 nazionale, Petrone, ha incominciato a 19 anni, all'epoca della olimpiade parigina, a segnare per le sue eccezionali doti di giocatore.

Prestante, faticante, e veloce, non ama indugiare sulla palla che smista con precisione matematica. Autentico cannoniere, nell'ultimo campionato ha segnato 25 porte per la Fiorentina, classificandosi in tal modo in testa alla graduatoria dei «cannonieri» a pari merito con Schiavio pur giocando quattro partite in meno del fiorentino.

Ha partecipato all'incontro rappresentativa Centro - Sud - Austria B.

Questo lo stato di servizio degli italo-americani, che la Fiorentina allinea nell'attacco e che avranno per compagni atleti non meno abili quali: Predato, Ballanti, Gringa, Rivolo e Cucchi, nelin, Galluzzo, Rivolo e Cucchi.

Il pedovano Predato, uolito noto a Udine, è l'ala destra titolare, mentre il veronese Ronchini e Galluzzi, che è il capitano della Fiorentina, sono mezzali.

La linea d'attacco è indubbiamente il reparto più formidabile della squadra viola. Tutti atleti di classe e di provato valore gli attaccanti fiorentini possono svolgere temi di gioco alti a scavalcare le difese più agguerrite.

Gli altri reparti, però, non sono di meno. I quattro mediani: Pillo, Bigogno, Neri e Pizzolo, sono atleti troppo noti anche ai nostri lettori per aver bisogno di essere presentati.

Gazzari, Venturini, sono i terzini; lo spalatino, già della Triestina, ha rivestito già tre volte la maglia azzurra, mentre Venturini è un giovanissimo e promettente elemento che la scorsa stagione ha giocato, solamente poche volte in prima squadra, ma che ha avuto modo di farsi apprezzare.

A difesa della porta è Bellante Da tre anni con la Fiorentina. Bellante ha coperto due anni fa all'ascosa della propria squadra in divisione nazionale A.

Nella classifica dei portieri dello scorso anno è stato preceduto solo da Gianni del Bologna.

Itala, Ardita contro Edera

e Cussignacco B contro Pozzuolo

Domenica prossima sul bel campo del Casar Pappalardi si disputeranno due interessanti partite:

Itala - Ardita contro Edera alle ore 15.15 e Cussignacco B. contro Pozzuolo P. C. alle ore 17.

Speciale importanza ha l'incontro Cussignacco B. Pozzuolo.

Come è noto il Cussignacco ha assorbito l'agguerrita compagine dei Ferroviari, conservando i propri migliori elementi. Dal canto suo il Pozzuolo non ha certo il sovrano di presentazioni.

La squadra del Cussignacco si presenterà in campo nella seguente formazione:

Marzari - Rirato - Zaramella - Serani - Conti (cap) - Pappalardi - Zanor - Petruzzi - Rutter - Butazzi e Tel.

CICLISMO

Il dono del Principe di Piemonte per la quarta Terenzano-Trieste

In questi giorni è giunto al fidejucario del Popolavoro di Terenzano, sig. Romano, Carrarla, un magnifico dono di S.A.R. il Principe di Piemonte, dopo che consiste in una grande medaglia d'oro, che sarà messa in palio, nella IV edizione del 1932 della corsa ciclistica Terenzano-Trieste.

Ci congratuliamo con i dopolavoristi terenzanesi per l'ambito riconoscimento e siamo certi che l'augusto dono spronerà vesperti futuri partecipanti alla ormai classica manifestazione.

Boccolotta Udinese

La prossima gara libera

Come già abbiamo annunciato, al fine di porgere la possibilità di misurarsi in gara a tutti gli appassionati del gioco delle bocce, la Boccolotta Udinese farà disputare un torneo libero a tutti, ai soci ma finora premiati ed anche ai non soci.

La gara si svolgerà sui terreni della Trattoria «All'Allegria» in via Grazzano ed avrà inizio domenica sera 27 corrente alle ore 20.30. Qualora il numero degli iscritti fosse rilevante, si userà pure e contemporaneamente dei terreni della Trattoria «Patrizio».

Le iscrizioni sono aperte fino da lunedì scorso e si ricevono presso le seguenti Trattorie: «Alle due Palme», «All'Allegria», «Patrizio» e «Ai Ronchi». La fascia d'iscrizione è fissata in lire 10.

Ricordiamo che l'estrazione dei turni verrà fatta questa sera alle ore 20.30 e si rinnova la preghiera a tutti gli interessati di presenziare a detto sorteggio.

I partecipanti sono pure pregati di attenersi ai turni come verranno pubblicati sul «Popolo del Friuli».

Come è già stato comunicato

dal Commissario straordinario della Boccolotta Udinese, sig. Umberto De Marco, anziché «a coppie» la gara avrà svolgimento «individuale».

Siamo certi che la simpatica iniziativa dell'attiva Boccolotta sortirà il migliore successo. Di fatti gli amatori del bel gioco hanno già dimostrato di gradire l'invito loro rivolto ed è assicurata una larga parte di partecipanti.

I premi in palio sono ricchi e numerosi e di essi ripetiamo l'elenco:

1. premio: due medaglie d'oro

2. premio: due medaglie vermeil grandi - 3. premio: due medaglie vermeil medie - 4. premio: due medaglie vermeil piccole - 5. premio: due medaglie d'argento grandi - 6. premio: due medaglie d'argento medie - 7. premio: due medaglie d'argento piccole, oltre ai relativi dipiomi.

Per la gara vige il regolamento della Boccolotta Udinese e la stessa provvederà per gli arbitri. Non saranno ammessi reclami di sorta rimanendo inappellabile il giudizio espresso dall'arbitro.

Stenoteno con la minestra bollente

Il piccolo Giorgio Pittana di Augusto, di mesi 18, dimorante a San Osvaldo, fu medicato ieri al Civico, Osedale per i segni di questo grado all'avanzato di destra riportata per assai recente adattamento accidentalmente un piatto di minestra bollente. Fu giudicato guaribile in otto giorni.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. uff. Miness. - Giudici: cav. Bonzani, cav. Falchi - P. M.: cav. avv. Pacifico - Cancelliere: Romano.

Tredici zingari in giudizio

Ieri, dinanzi al nostro Tribunale, ha avuto svolgimento il processo a carico di tredici zingari di cui due detenuti e due contumaci. Essi sono: Riccardo Levacovich fu Marco, Enrico, Maria, Lucia, Emma e Caterina Levacovich fratelli di Matteo; Caterina Popopat fu Michele, Giuseppe Levacovich fu Giuseppe, Aniolina e Amalia Levacovich fu Luigi, Giovanni Steich e Carlo Levacovich di Michele imputati di furto aggravato per essersi, il 17 aprile p. s. impossessati di diciasette piante d'arancia, togliendole dal fondo di Federico Pordenon in Talinassan.

La piccola e pittoresca tribù offre all'udienza un motivo piuttosto vivace, con relativo contorno di marmocchi poppati e di fanciulli che giocano di palline nei corridoi del Tribunale.

Naturalmente tutti si protestano innocenti ma sono raggiunti dalle prove e i giudici dichiarano colpevoli di furto Amalia e Carlo Levacovich e come tali li condannano a mesi tre di reclusione ed a lire 450 di multa.

Tutti gli altri sono ritenuti colpevoli di ricettazione e come tali condannati a un mese e mezzo di reclusione e a 150 lire di multa eccettuata le ragazze Emma e Caterina inferiori ai 21 anni che sono condannate ad un mese e 150 lire di multa.

Difesa: avv. Sartorelli, avv. Comirato.

Le furti di un carcerato

Il 25 maggio u. s. il capo custode delle carceri di Pordenone, invitò il detenuto Giacinto Zanetti fu Santa di anni 31, a passare in un'altra cella.

Lo Zanetti a tale invito si